

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO ANNO 2007

La Rappresentanza dell'Amministrazione e le sottoscritte Organizzazioni Sindacali rappresentative, riunitesi il giorno 19 novembre 2008 presso la Sede Centrale dell'Ente;

VISTO il CCNL per il personale del comparto Enti pubblici non economici per il quadriennio normativo 2002 – 2005 sottoscritto il 9 ottobre 2003;

VISTO il CCNL per il personale del comparto Enti pubblici non economici per il quadriennio normativo 2006 – 2009 sottoscritto il 1° ottobre 2007;

VISTA la comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica prot. DFP/36340 – 29 luglio 2008 con la quale ha trovato conclusione l'accertamento previsto dall'art. 20 della L. 488/99;

CONSIDERATI gli esiti dell'accertamento di cui all'art. 20 della L. 488/99, che hanno portato alla modifica dell'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo di Ente sottoscritta in data 8 gennaio 2008;

STIPULANO

Il contratto collettivo integrativo relativo all'utilizzo ed alla gestione delle risorse economiche per l'anno 2007 nel testo allegato.

LA RAPPRESENTANZA
DELL'AMMINISTRAZIONE

LE DELEGAZIONI
SINDACALI

FP CGIL

FPS CISL

UILPA

CSA DI CISAL – FIALP

RdB CUB P.I.

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO ANNO 2007

La Rappresentanza dell'Amministrazione e le sottoscritte Organizzazioni Sindacali rappresentative, al termine delle sessioni di trattativa all'uopo avviate, il giorno 8 gennaio 2008 presso la Sede Centrale dell'Ente,

- visto il C.C.N.L. del Comparto degli Enti Pubblici non Economici per il quadriennio normativo 2002 – 2005 e biennio economico 2004/2005;
- visto il C.C.N.L. del Comparto degli Enti Pubblici non Economici per il quadriennio normativo 2006 – 2009 e biennio economico 2006/2007
- visto il titolo V capo I del C.C.N.L. del Comparto degli Enti Pubblici non Economici per il quadriennio 2002/2005;
- visto l'art. 20 della L. 23 dicembre 1999 n° 488;
- visto il Contratto Collettivo Integrativo sottoscritto il 4 giugno 2007;
- visti i protocolli d'intesa sottoscritti il 12 febbraio 2007, il 4 giugno 2007, il 23 luglio 2007, il 19 novembre 2007,

CONCORDANO

sull'allegata intesa relativa all'utilizzo ed alla gestione delle risorse economiche per l'anno 2007, determinate in applicazione dei C.C.N.L. richiamati in premessa.

La stipula del contratto avrà luogo al termine della procedura prevista dall'art. 20 della L. 488 del 23 dicembre 1999.

LA RAPPRESENTANZA
DELL' AMMINISTRAZIONE

LE DELEGAZIONI
SINDACALI

FP CGIL

FPS CISL

UILPA

CISAL-FIALP

RdB CUB P.I.

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

SEZIONE 1 - PRINCIPI GENERALI

ART. 1 – CAMPO DI APPLICAZIONE

Gli effetti del presente Contratto Collettivo Integrativo decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre 2007, salvo altra specifica indicazione. Si richiamano al riguardo i criteri e le modalità di erogazione del trattamento economico accessorio come disciplinati dai protocolli d'intesa sottoscritti in data 12 febbraio 2007, il 4 giugno 2007, il 23 luglio 2007, il 19 novembre 2007.

TITOLO II
DISCIPLINA DI ALCUNE FUNZIONI

ART. 2 - LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Le parti concordano sulla necessità dell'attivazione di specifiche sessioni negoziali sin da gennaio 2008 per l'attuazione in sede di Contrattazione Integrativa anno 2008 - nelle Strutture Centrali e Periferiche - degli istituti contrattuali di cui al capo V ed al capo VI del CCNL 2006/2009 secondo quanto previsto dagli articoli 21 e 22 del predetto C.C.N.L.

In attesa della definizione delle richiamate previsioni contrattuali le parti confermano per l'anno 2007 la disciplina dettata dal titolo III del Contratto Collettivo Integrativo anno 2006.

Pertanto, in relazione alle esigenze del Sistema Organizzativo dell'Ente, al personale inquadrato nell'area C possono essere affidati gli incarichi di Responsabile di Struttura e di Vicario.

A tal fine il fondo viene suddiviso in due quote pari ad € 1.058.094,04 per il finanziamento degli incarichi di Vicario e pari ad € 83.313,88 per il finanziamento degli incarichi di Responsabile di Struttura.

I suddetti incarichi sono soggetti a conferimento, valutazione e revoca secondo i criteri previsti dall'art. 17 del C.C.N.L. 2006/2009.

Detti incarichi possono essere revocati dal soggetto che li ha conferiti con atto scritto e motivato anche prima della scadenza prevista per inosservanza delle direttive contenute nell'atto di conferimento, per risultati negativi, nonché per intervenuti mutamenti nell'assetto organizzativo che non rendono più funzionale alle esigenze dell'Ente l'incarico conferito.

La valutazione degli incarichi avviene con cadenza annuale secondo metodologie definite nel rispetto delle previsioni dettate dall'art. 19 del C.C.N.L. 1998 - 2001, sia per i Vicari che per i Responsabili di Struttura.

Al fine di remunerare l'impegno necessario al presidio della funzione rivestita nonché il grado di conseguimento degli obiettivi affidati, le parti convengono sull'attribuzione di un compenso - incompatibile con qualsiasi altro compenso previsto nel presente C.C.I. con esclusione delle indennità di cui al successivo art. 17 - articolato in tre quote secondo quanto di seguito indicato.

- ✓ COMPENSO DI RUOLO corrisposto per dodici mensilità: detta quota pari al 70% del compenso complessivo è finalizzata al riconoscimento economico del peso della posizione nell'ambito dell'assetto organizzativo dell'Ente.
- ✓ COMPENSO DI OBIETTIVO: tale quota, pari al massimo al 20% del compenso complessivo, è corrisposta in unica soluzione in base agli esi-

ti del processo valutativo effettuato sulla base di apposita metodologia che terrà conto del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati in termini di efficienza ed efficacia.

- ✓ COMPENSO DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI: tale quota pari al 10% del compenso complessivo è suddivisa in budget bimestrali ed è finalizzata al finanziamento delle prestazioni straordinarie eventualmente rese, con carattere del tutto eccezionale, per il conseguimento degli obiettivi assegnati. Gli importi bimestrali costituiscono tetto massimo di finanziamento delle prestazioni straordinarie; eventuali residui confluiscono nel compenso di obiettivo.

In attesa di rideterminare i criteri di classificazione delle Strutture, per i titolari delle posizioni organizzative vengono confermati i trattamenti economici antecedenti al 2007.

A. LE FUNZIONI DI RESPONSABILE DI STRUTTURA

L'incarico è conferito dal Segretario Generale con atto scritto, sulla base dei requisiti culturali, delle attitudini e delle capacità professionali degli aspiranti, rilevate anche con la valutazione del potenziale.

In relazione all'attuale assetto dell'Ordinamento dei Servizi il predetto conferimento riguarda le seguenti tipologie:

- Responsabilità di Automobile Club;
- Responsabilità di Automobile Club e di Ufficio Provinciale.

Il compenso riconosciuto ai titolari dell'incarico di Responsabile di Struttura resta a carico dell'Automobile Club che pertanto, ai sensi del art. 28 del C.C.N.L. 2002/2005, procede al contestuale rimborso degli importi corrisposti dall'Automobile Club Italia (all. 1 del presente C.C.I.).

La determinazione del compenso complessivo è eseguita su comunicazione dell'Automobile Club in relazione alla fascia di assegnazione dell'Automobile Club medesimo definita dal Comitato Esecutivo dell'Ente nell'ambito del sistema di pesatura che tiene conto del livello di complessità gestionale e funzionale dei singoli Uffici (all. 1 del presente C.C.I.).

B. LE FUNZIONI DI VICARIO

Il ruolo del Vicario nel modello organizzativo degli Uffici Provinciali dell'Ente si connota per la collaborazione al Direttore dell'unità organizzativa, con il quale si confronta sulle problematiche attinenti l'attività gestionale sia in materia di pubblico registro che di tasse automobilistiche.

Il Vicario collabora con il Direttore nell'individuazione ed attuazione delle azioni necessarie alla piena realizzazione del modello organizzativo ed alla diffusione della conoscenza, quale indispensabile presupposto per la realizzazione dello stesso, nel rispetto delle forme di partecipazione previste dall'art. 7 del C.C.N.L. 1994 - 1997 e successive integrazioni.

Il Vicario collabora infine con il Direttore nell'azione di diffusione della cultura e dei valori aziendali, orientando le proprie azioni all'efficacia ed alla qualità dei servizi resi all'utenza, allo sviluppo delle persone ed al miglioramento dell'ambiente di lavoro, attraverso l'attenzione costante alla promozione ed al sostenimento di iniziative relative a:

- diffusione della conoscenza di assetti, obiettivi e strategie aziendali;
- sviluppo professionale del personale;
- diffusione del know-how aziendale;
- comunicazione interna/esterna;
- benessere organizzativo.

L'incarico è conferito dal Direttore dell'Ufficio Provinciale con atto scritto tenendo conto dei requisiti culturali, delle attitudini e delle capacità professionali degli interessati rilevati sulla base degli esiti delle procedure selettive definite nel Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 29 aprile 2005.

Il compenso annuo attribuito ai titolari dell'incarico viene definito come da tabella che segue.

Tipologia Ufficio Provinciale	Importo complessivo del compenso	Compenso di ruolo	Compenso di obiettivo	Compenso di supporto alla realizzazione degli obiettivi
Ufficio di livello dirigenziale	10.353,90 €	7.247,73 €	2.070,78 €	1.035,39 €
Ufficio di livello non dirigenziale	10.065,70 €	7.045,99 €	2.013,14 €	1.006,57 €

Il compenso di obiettivo sarà finalizzato, in via prioritaria, al riconoscimento economico dell'apporto dato dal Vicario nel conseguimento degli obiettivi di produzione e di qualità nell'erogazione del servizio definiti nel presente C.C.I.

Le parti convengono inoltre su quanto segue:

- attivazione di specifiche sessioni, per l'ottimizzazione dei criteri di individuazione, valutazione e revoca, attualmente vigenti;

- ultrattivazione degli incarichi in essere sino al 31 dicembre 2008 per consentire l'espletamento delle procedure di selezione secondo i criteri vigenti, in modo da evitare soluzioni di continuità nel presidio della funzione di Vicario negli Uffici.

Nelle ipotesi di cessazione dall'incarico di Vicario che dovessero intervenire prima dell'avvio delle nuove modalità continueranno a trovare applicazione le vigenti procedure di selezione ed i conseguenti incarichi avranno valore sino al 31 dicembre 2008.

La partecipazione alle predette selezioni sarà riservata al personale inquadrato nell'area C sia per l'incarico di Vicario in Uffici di livello dirigenziale che di livello non dirigenziale.

TITOLO III
IL SISTEMA PREMIANTE

SEZIONE 1 - COSTITUZIONE DEL FONDO

ART. 3 - COSTITUZIONE ED UTILIZZO DEL FONDO

Il fondo per il trattamento accessorio è determinato nell'importo complessivo di € 28.611.655,69 ed è utilizzato come di seguito indicato.

Fondi di natura variabile:

A)	Fondi di produzione bimestrali	€	8.036.821,07
B)	Fondo strumenti di supporto alla realizzazione degli obiettivi	€	2.691.687,12
C)	Fondo standard bimestrale	€	2.500.000,00
D)	Fondo bimestrale gestione attività tasse	€	351.548,30
E)	Fondo annuale gestione attività tasse	€	183.333,00
F)	Fondi demandati alla contrattazione decentrata	€	1.364.440,00
G)	Fondi demandati alla contrattazione decentrata - riconoscimento economico delle attività svolte in materia di tasse automobilistiche	€	154.000,00
H)	Fondo per il progetto "Reingegnerizzazione Sistema Informativo PRA"	€	1.198.240,64
I)	Fondo per il progetto "Mobilità temporanea nuove province"	€	13.200,00
L)	Fondo art. 32 comma 2 alinea 5	€	1.180.106,67
M)	Fondo funzioni organizzative	€	1.180.083,48
N)	Fondo esigenze straordinarie centrali	€	298.000,00
O)	Compensi correlati all'impegno individuale	€	47.324,44

Fondi aventi carattere permanente:

A)	Fondo per il finanziamento passaggi economici all'interno delle Aree di classificazione	€	4.501.694,40
B)	Fondo indennità di Ente	€	4.911.176,57

In applicazione dell'art. 26 CCNL 2002 - 2005, l'indennità di Ente viene complessivamente definita in € 5.799.843,00 , di cui € 888.666,43 per incrementi derivanti da risorse contrattuali non disponibili ai fini della presente contrattazione.

SEZIONE 2 – FONDI DI PRODUZIONE

ART. 4 – FONDI DI PRODUZIONE BIMESTRALI

La gestione dei fondi legati ai risultati bimestrali di produzione è articolata su budget di unità organizzativa con riferimento al personale in servizio alla data del 1° gennaio 2007.

Tali budget, per ciascun Ufficio, verranno riadeguati all'inizio di ogni bimestre in relazione alle modifiche intervenute sulla consistenza del personale in servizio.

L'ammontare dei fondi è definito ed erogato con cadenza bimestrale e corrisposto il secondo mese successivo.

ART. 4.1. - FONDO DI PRODUZIONE BIMESTRALE PER IL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE DEGLI UFFICI PROVINCIALI

La necessità di garantire l'erogazione di un servizio sempre qualitativamente adeguato alle esigenze dell'utenza e contraddistinto da elevata dinamicità e complessità, ha reso necessario avviare un processo di adeguamento degli assetti organizzativi alle logiche di flessibilità e di professionalizzazione delle risorse umane che caratterizzano l'assetto dei modelli organizzativi previsti per tutti gli Uffici Provinciali dell'Ente.

Le innovazioni introdotte nella gestione del processo di erogazione del servizio se da un lato si fondano sulla ottimizzazione del supporto informativo, dall'altro pongono l'accento sul valore aggiunto reso dagli operatori nell'erogazione del servizio, attraverso il contestuale utilizzo di più modalità processive in relazione alle diverse tipologie di presentazione delle formalità al pubblico registro.

Elevati standard di qualità del servizio impongono inoltre, quale presupposto indefettibile, una situazione di complessiva efficienza funzionale degli Uffici attraverso il puntuale e tempestivo adempimento di tutte le attività di competenza, ivi compresa la lavorazione dei tabulati D.T.T., secondo i seguenti criteri:

<i>Modalità Lavorativa</i>	<i>Criteri</i>
Formalità dell'Ufficio Provinciale non STA	Lavorazione in giornata

Formalità dell'Ufficio Provinciale STA	Lavorazione a vista
Formalità STA remoto	Convalida entro il giorno lavorativo successivo alla data di consegna della documentazione all'Ufficio Provinciale

Ferma restando la necessità della puntuale definizione di tutte le formalità presentate secondo i parametri sopra richiamati, ciascuna linea di lavoro individuata assume un peso differenziato nell'ambito del carico di lavoro quotidiano e pertanto l'eventuale mancato completamento avrà un peso diverso, in termini di decurtazione del budget, in relazione alla linea di lavoro interessata.

A tal fine, alle diverse linee di lavoro sono assegnati i seguenti pesi percentuali all'interno del carico di lavoro giornaliero complessivo:

Formalità dell'Ufficio Provinciale non STA	←	25%
Formalità dell'Ufficio Provinciale STA	←	35%
Formalità STA remoto	←	40%

Si considera "completata" la giornata allorquando il numero di formalità lavorate secondo i criteri definiti sia uguale o maggiore al 95% delle formalità entrate per ciascuna modalità lavorativa, ovvero il residuo, per ciascuna linea di lavoro, non superi le 2 formalità.

Previo accordo con le RSU e le OO.SS. territoriali sulla definizione dei criteri generali per l'individuazione delle cause di criticità, gli Uffici segnaleranno tempestivamente, e comunque entro il bimestre, l'eventuale presenza di situazioni di criticità, rilevate in applicazione dei criteri concordati, al gruppo di posta elettronica a tal fine attivato (OO_SEGNALAZIONE CAUSE CRITICITA').

Le situazioni rappresentate saranno prese in esame dalla DSD: in assenza di comunicazione all'Ufficio entro le 48 ore lavorative successive alla segnalazione della Sede Provinciale, la criticità rappresentata si intenderà significativa e pertanto giustificherà il mancato conseguimento degli obiettivi ai fini dell'accesso al fondo di produzione bimestrale.

In presenza di criticità non ritenuta significativa, la D.S.D. ne informerà tempestivamente l'Ufficio per eventuali ulteriori approfondimenti; la situazione sarà successivamente presa in esame dalla Delegazione nazionale trattante unitamente alle OO.SS. nazionali rappresentative.

Il fondo è articolato in budget per unità organizzativa come da all. 2 del presente C.C.I.

Ai fini della corresponsione degli emolumenti è presa a riferimento la seguente scala parametrica:

POSIZIONI	SCALA PARAMETRICA CONCORDATA
C4 - C5	170,00
C3	154,70
C1 - C2	138,55
B2 - B3	115,00
B1	110,00
A2 - A3	100,00
A1	100,00

Eventuali residui bimestrali andranno ad incrementare il fondo standard annuale di cui all'art. 8 del presente C.C.I.

ART. 4.2. - FONDO DI PRODUZIONE BIMESTRALE PER LA SEDE CENTRALE

Il fondo è volto a riconoscere il conseguimento degli obiettivi previsti nell'ambito dei piani e programmi di attività di ciascuna Direzione o Servizio Centrale per l'anno 2007. La realizzazione dei predetti piani, che prevede il coinvolgimento di ciascuna Direzione Centrale nel suo complesso, assume rilievo primario per la puntuale attuazione degli indirizzi di carattere generale fissati in coerenza con le strategie e gli obiettivi stabiliti dagli Organi in materia sia di servizi delegati che di attività istituzionali.

La coerenza del grado di realizzazione bimestrale con l'obiettivo annuale è verificata bimestralmente dai singoli Direttori Centrali; in caso di accertata incoerenza sarà cura del Direttore Centrale darne immediata comunicazione alla Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione.

Il grado conclusivo di realizzazione degli obiettivi programmati è rilevato dalle relazioni annuali prodotte dai Direttori Centrali e verificate dal Servizio di Controllo Interno.

Eventuali cause di criticità di tipo eccezionale saranno segnalate e documentate dai Direttori, previa informazione alle RSU ed alle OO.SS. territoriali. Dette situazioni saranno valutate dall'Amministrazione e verificate con le Organizzazioni sindacali nazionali rappresentative.

Il fondo è articolato in budget per unità organizzativa come da all. 2 del presente C.C.I.

Ai fini della corresponsione degli emolumenti è presa a riferimento la scala parametrica di cui all'art. 4.1. del presente C.C.I.

Eventuali residui bimestrali andranno ad incrementare il fondo standard annuale di cui all'art. 8 del presente C.C.I.

ART. 4.3. - FONDO DI PRODUZIONE BIMESTRALE PER LE DIREZIONI REGIONALI

In considerazione delle attività di ciascuna Direzione Regionale, il fondo è volto a remunerare il conseguimento degli obiettivi assegnati, coerenti con la realizzazione della mission delle predette Strutture.

La coerenza del grado di realizzazione bimestrale con l'obiettivo annuale è verificata bimestralmente dai singoli Direttori Regionali; in caso di accertata incoerenza sarà cura del Direttore Regionale darne immediata comunicazione alla Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione.

Il grado conclusivo di realizzazione degli obiettivi programmati è rilevato dalle relazioni annuali prodotte dai Direttori Regionali oggetto di verifica da parte del Servizio di Controllo Interno.

Eventuali cause di criticità di tipo eccezionale saranno debitamente segnalate e documentate dai Direttori, previa informazione alle RSU ed alle OO.SS. territoriali. Dette situazioni saranno valutate dall'Amministrazione e verificate con le Organizzazioni sindacali nazionali rappresentative.

Il fondo è articolato in budget per unità organizzativa come da all. 2 del presente C.C.I.

Ai fini della corresponsione degli emolumenti è presa a riferimento la scala parametrica di cui all'art. 4.1. del presente C.C.I.

Eventuali residui bimestrali andranno ad incrementare il fondo standard annuale di cui all'art. 8 del presente C.C.I.

ART. 5 – STRUMENTI DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Per la realizzazione degli obiettivi assegnati, ciascuna Direzione/Servizio Centrale, Direzione Regionale, Ufficio Provinciale e Centro Servizi dispone di un fondo per il finanziamento delle leve strumentali contrattual-

mente previste, la cui individuazione viene demandata alla contrattazione tra Direttore, RSU e OO.SS. territoriali.

Detto fondo, articolato su budget bimestrali di unità organizzativa, di cui all'all. 3 del presente C.C.I. costituisce tetto massimo di finanziamento per l'utilizzo delle richiamate leve contrattuali, ivi compreso il ricorso del tutto eccezionale allo straordinario, senza possibilità di finanziamento a carico del corrispettivo fondo di produzione bimestrale.

Le prestazioni di lavoro straordinario non possono superare il limite individuale di 150 ore annue complessive.

Le Direzioni/Servizi Centrali, le Direzioni Regionali, gli Uffici Provinciali ed i Centri Servizi possono ricorrere all'utilizzo dello straordinario previa definizione con R.S.U. e OO.SS. territoriali dei criteri generali di utilizzo e dando informativa successiva ai predetti soggetti sindacali sulla distribuzione complessiva delle ore di lavoro straordinario eventualmente effettuate e della finalizzazione delle prestazioni richieste.

Ulteriore leva strumentale per il conseguimento degli obiettivi è il ricorso alla turnazione.

Tale istituto contrattuale consiste nell'effettiva rotazione del personale in prestabilite articolazioni giornaliere distribuite in un arco almeno mensile, in modo da assicurare una distribuzione equilibrata ed avvicinata del personale nell'orario antimeridiano, pomeridiano ed, eventualmente, notturno e festivo.

Il ricorso alle prestazioni lavorative in turno deve, pertanto, rispondere a non occasionali esigenze di servizio e deve rientrare in un modello organizzativo concordato in sede locale, che risponda a specifiche esigenze di funzionalità connesse ai tempi di erogazione del servizio.

In relazione alle esigenze di servizio che caratterizzano l'attività di On- da Verde e del Centro Assistenza Telefonica - ora funzionante all'interno della Direzione Commerciale - nonché dell'Ufficio Relazioni Internazionali, che sono istituzionalmente tenute a garantire la presenza di personale per l'intero arco dell'orario di servizio richiesto, le parti, fermo quanto già indicato in materia di contrattazione decentrata, concordano nel prevedere la necessità del ricorso al predetto istituto contrattuale.

In sede di contrattazione decentrata potranno peraltro essere individuati ulteriori ambiti operativi che richiedano l'effettuazione dei turni.

In relazione al disagio connesso allo svolgimento delle prestazioni rese in turno, le parti concordano nel prevedere l'erogazione di uno specifico compenso aggiuntivo secondo i valori di seguito indicati stabiliti tenendo

conto degli importi definiti dal CCNL parte economica 2006-2009 per l'effettuazione del turno:

COMPENSI ONEROSITA' TURNO DAL 1° GENNAIO 2007			
AREE PROFES- SIONALI	TURNO POME- RIDIANO	TURNO NOT- TURNO O FE- STIVO	TURNO NOT- TURNO FESTI- VO
A1	0,02	0,70	-
A2	0,09	1,02	0,09
A3	0,15	1,28	0,32
B1	0,15	1,33	0,35
B2	0,24	1,72	0,68
B3	0,36	2,30	1,20
C1	0,36	2,34	1,20
C2	0,43	2,67	1,49
C3	0,50	3,02	1,77
C4	0,67	3,80	2,43
C5	0,84	4,61	3,16

COMPENSI ONEROSITA' TURNO DAL 1° FEBBRAIO 2007			
AREE PROFES- SIONALI	TURNO PO- MERIDIANO	TURNO NOTTUR- NO O FESTIVO	TURNO NOT- TURNO FESTI- VO
A1	-	0,48	-
A2	0,03	0,79	-
A3	0,09	1,05	0,06
B1	0,09	1,08	0,07
B2	0,17	1,45	0,38
B3	0,29	2,02	0,88
C1	0,29	2,05	0,88
C2	0,36	2,37	1,16
C3	0,43	2,70	1,42
C4	0,58	3,45	2,04
C5	0,75	4,24	2,74

Gli eventuali residui confluiscono nel rispettivo fondo di produzione bimestrale.

ART. 6 – FONDO STANDARD BIMESTRALE

Per gli Uffici Provinciali i criteri di gestione del fondo - articolato in budget bimestrali per un totale di € 2.500.000,00 - fanno riferimento alla remunerazione dell'indice bimestrale di produttività conseguito da ciascun Ufficio e rilevato in base ai criteri di cui all'all. 4 del presente C.C.I.

In considerazione del ruolo di coordinamento, di indirizzo e di ricerca attribuito alle Direzioni centrali nei confronti degli Uffici Provinciali dell'Ente il fondo standard bimestrale per la Sede Centrale è erogato sulla base della media dei coefficienti di produttività conseguiti dagli Uffici Provinciali.

In considerazione del ruolo di coordinamento attribuito alle Direzioni Regionali nei confronti degli Uffici Provinciali situati nella propria area di competenza, il fondo standard bimestrale per dette strutture è erogato sulla base della media dei coefficienti di produttività conseguiti dagli Uffici Provinciali per area di competenza.

L'erogazione dei compensi avverrà secondo una scala parametrica a parametro unico.

ART. 7 - FONDO DI PRODUZIONE BIMESTRALE PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' "TASSE"

Il fondo si articola in budget per unità organizzativa di cui all'all. 5 del presente C.C.I., limitatamente agli Uffici appartenenti alle Regioni/Province Autonome in convenzione e viene erogato per la gestione e lavorazione delle pratiche di esenzione, di rimborso e di avvisi bonari, entro dieci giorni a calendario dalla data di presentazione all'Ufficio; per gli Uffici capoluogo di Regione, la gestione e lavorazione delle predette pratiche dovrà avvenire entro quindici giorni a calendario.

L'accesso al fondo avverrà in relazione ai livelli di produzione conseguiti secondo le modalità di seguito indicate:

Livello di produzione conseguito	Percentuale di accesso al fondo
fino a 25 pratiche	25 %
fino a 50 pratiche	50 %
fino a 75 pratiche	75 %
Oltre	100 %

L'erogazione avverrà secondo la seguente scala parametrica:

POSIZIONI	SCALA PARAMETRICA CONCORDATA
AREA A	100
AREA B	115
AREA C	170

Il budget bimestrale sarà decurtato in maniera proporzionale al numero di pratiche le cui modalità di lavorazione non abbiano rispettato i predetti parametri.

Previo accordo con le RSU e le OO.SS. territoriali sulla definizione dei criteri generali per l'individuazione delle cause di criticità, gli Uffici segnaleranno tempestivamente, e comunque entro il bimestre, l'eventuale presenza di situazioni di criticità, rilevate in applicazione dei criteri concordati, al gruppo di posta elettronica a tal fine attivato (OO_SEGNALE CAUSE CRITICITA').

Le situazioni rappresentate saranno prese in esame dalla DSD: in assenza di comunicazione all'Ufficio entro le 48 ore lavorative successive alla segnalazione della Sede Provinciale, la criticità rappresentata si intenderà significativa e pertanto giustificherà il mancato conseguimento degli obiettivi ai fini dell'accesso al fondo di produzione bimestrale.

In presenza di criticità non ritenuta significativa, la D.S.D. ne informerà tempestivamente l'Ufficio per eventuali ulteriori approfondimenti; la situazione sarà successivamente presa in esame dalla Delegazione nazionale trattante unitamente alle OO.SS. nazionali rappresentative.

In considerazione del ruolo di coordinamento attribuito alle Direzioni Regionali nei confronti degli Uffici Provinciali situati nella propria area di competenza, le parti concordano che i dipendenti delle Direzioni Regionali abbiano accesso ai fondi per la gestione dell'attività tasse in misura pari al valore medio conseguito dai dipendenti degli Uffici Provinciali nella propria area di competenza.

Gli eventuali residui bimestrali confluiscono nel fondo annuale di produttività per la gestione dell'attività "tasse" di cui al successivo art. 9 del presente C.C.I.

ART. 8 – FONDO STANDARD ANNUALE

Il fondo volto al riconoscimento dei livelli di standard conseguiti nelle diverse strutture dell'Ente nel corso dell'anno 2007 è costituito dai residui di tutti gli altri fondi salvo quanto diversamente specificato.

Per gli Uffici Provinciali i criteri di gestione del fondo fanno riferimento alla remunerazione dell'indice di produttività conseguito nel periodo 1.1.2007 – 31.12.2007 da ciascun Ufficio e rilevato in base ai criteri di cui all'all. 4 del presente C.C.I.

In considerazione del ruolo di coordinamento, di indirizzo e di ricerca attribuito alle Direzioni centrali nei confronti degli Uffici Provinciali dell'Ente il fondo annuale di produttività per la Sede Centrale è erogato sulla base del coefficiente di produttività medio nazionale degli Uffici Provinciali con riferimento al predetto periodo.

In considerazione del ruolo di coordinamento attribuito alle Direzioni Regionali nei confronti degli Uffici Provinciali situati nella propria area di competenza, il fondo standard annuale per dette strutture è erogato sulla base del coefficiente medio di produttività registrato dagli Uffici Provinciali per area di competenza con riferimento al richiamato periodo.

L'erogazione degli emolumenti avverrà con cadenza annuale, secondo una scala parametrica a parametro unico.

ART. 9 – FONDO ANNUALE DI PRODUTTIVITA' PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' "TASSE"

Il fondo è volto a riconoscere il livello di produttività conseguito nello svolgimento dell'attività svolta dagli Uffici Provinciali in attuazione del decentramento stabilito nelle Convenzioni stipulate con le Regioni/Province Autonome in materia di tasse automobilistiche.

In considerazione del ruolo di coordinamento attribuito alle Direzioni Regionali nei confronti degli Uffici Provinciali situati nella propria area di competenza, le parti concordano che i dipendenti delle Direzioni Regionali abbiano accesso ai fondi per la gestione dell'attività tasse in misura pari al valore medio conseguito dai dipendenti degli Uffici Provinciali nella propria area di competenza.

Il fondo sarà integrato:

- con gli eventuali residui del fondo bimestrale di cui all'art. 7 del presente C.C.I.;
- con i residui del fondo di cui all'art. 12 del presente C.C.I.

Ciascun Ufficio avrà accesso al fondo in maniera proporzionale al numero di pratiche complessivamente lavorate nel corso dell'anno.

L'erogazione degli emolumenti avverrà con cadenza annuale, secondo una scala parametrica a parametro unico.

ART. 10 - ESIGENZE STRAORDINARIE CENTRALI

Il fondo è volto al finanziamento di prestazioni straordinarie rese per fronteggiare esigenze funzionali della Sede Centrale di carattere del tutto eccezionale.

Una quota del fondo pari a € 50.000,00 è destinata a far fronte alle esigenze connesse alla organizzazione e gestione di manifestazioni, eventi e convegni da parte delle Direzioni Centrali; l'accesso alla predetta quota terrà conto delle esigenze complessivamente rappresentate dalle Direzioni interessate, previa informativa alle RSU.

Una quota pari a € 248.000,00 è finalizzata a fronteggiare le necessità funzionali di carattere eccezionale della Segreteria Generale, degli Organi di Amministrazione, del Servizio Accordi e Rapporti Istituzionali, della Direzione Centrale Segreteria Organizzazione e Coordinamento, della Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione, dei Servizi Generali (autoparco e protocollo), del personale in servizio presso la D.S.I. logisticamente distaccato presso gli Uffici Provinciali, del personale impegnato nella revisione dei residui di bilancio in servizio presso la D.C. Bilancio e Servizi Finanziari, nonché del responsabile del Servizio prevenzione e protezione degli Uffici della Sede Centrale.

Eventuali residui andranno ad incrementare il fondo standard annuale di cui all'art. 8 del presente C.C.I.

SEZIONE 3 – FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE A CARATTERE PROGETTUALE

ART. 11 – FONDI DEMANDATI ALLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA

Nel confermare la necessità di proseguire nell'azione di miglioramento dei servizi attraverso l'attuazione di progetti definiti in sede di contrattazione decentrata, viene confermato anche per il 2007 lo stanziamento di complessivi € 1.364.440,00 per la realizzazione di progetti tesi al miglioramento della qualità ed all'ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro che garantiscano il coinvolgimento di tutto il personale in servizio presso le Strutture Centrali, le Direzioni Regionali e gli Uffici Provinciali.

A tal fine le parti concordano sul finanziamento di progetti che saranno attivati e gestiti localmente presso le sedi di contrattazione decentrata, previa contrattazione tra Direttore, R.S.U. e OO.SS. territoriali.

Il conseguimento di livelli di efficienza tali da garantire elevati standard di qualità nell'erogazione del servizio costituisce indispensabile presupposto per l'attivazione delle iniziative in parola.

Pertanto, con riferimento agli Uffici Provinciali, in presenza di situazioni di arretrato nella lavorazione dei tabulati D.T.T., dovrà essere prioritariamente attivato un progetto teso al ripristino della piena funzionalità dell'Ufficio cui resta subordinata l'attivazione di qualsiasi altra iniziativa a carattere progettuale.

L'arco temporale di riferimento per l'ideazione e l'attuazione dei progetti è compreso tra il 1° gennaio 2007 ed il 31 dicembre 2007, termine finale per la realizzazione degli stessi.

Per ciascun progetto è necessaria la compilazione di una scheda di cui all'all. 6 del presente Contratto Collettivo Integrativo che dovrà essere allegata al verbale di contrattazione con le RSU e le OO.SS. territoriali in cui saranno indicati anche i criteri di ripartizione del budget assegnato.

Sia il verbale che la scheda di progetto saranno inviati alla Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione, Ufficio Gestione e Sviluppo Risorse Umane e Comunicazione.

In caso di mancato accordo tra Direzione locale, RSU e OO.SS. territoriali, la contrattazione viene definita a livello centrale.

In caso di parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi di progetto i residui della quota di budget non utilizzata andranno ad incrementare il fondo standard annuale.

Qualora l'Ufficio ritenga che il parziale o mancato conseguimento degli obiettivi definiti sia da attribuire a situazioni di criticità eccezionali e non prevedibili, il Direttore dovrà tempestivamente, previa informativa alle RSU e OO.SS. territoriali, inviare alla Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione idonea documentazione che sarà oggetto di esame tra Amministrazione e OO.SS. nazionali.

L'importo del fondo è articolato su budget di unità organizzativa determinati con riferimento alla forza in ruolo alla data dell'1.1.2007 ridefiniti con cadenza bimestrale (all. 7 del presente C.C.I.); l'erogazione degli emolumenti avverrà secondo le modalità concordate in sede di contrattazione decentrata.

Entro il 31 gennaio 2008, le comunicazioni inerenti gli importi e le modalità di corresponsione, gli Uffici provvederanno ad inviare una e-mail all'indirizzo di posta elettronica "Ufficio Gestione e Sviluppo Risorse Umane e Comunicazione"; in caso di ritardo nell'invio della richiesta documentazione i predetti compensi verranno corrisposti contestualmente all'erogazione del Fondo Standard Annuale.

Analoga comunicazione dovrà essere trasmessa anche per il personale a tempo determinato (fino alla stabilizzazione del rapporto di lavoro) e per quello in utilizzo temporaneo ai sensi dell'art.7 delle norme sul rapporto di lavoro del personale A.C.I. In tali casi i nominativi saranno inseriti in elenchi distinti, in quanto non destinatari del fondo per il trattamento economico accessorio del personale A.C.I.

ART. 12 – FONDI DEMANDATI ALLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA – RICONOSCIMENTO ECONOMICO DELLE ATTIVITA' SVOLTE IN MATERIA DI TASSE AUTOMOBILISTICHE

In considerazione del maggiore impegno richiesto agli Uffici che operano nelle Regioni che scelgono di avvalersi di A.C.I. per la gestione delle attività in materia di tasse i fondi contrattuali finalizzati al riconoscimento economico della gestione attività tasse sono incrementati di € 154.000,00 ripartiti come segue.

- Una prima quota, pari ad € 30.000,00 è assegnata con le seguenti modalità.
 - Prioritaria attribuzione all'Ufficio Provinciale di Firenze al quale, in relazione al maggior impegno richiesto dalla Regione Toscana per la

lavorazione degli atti di accertamento 2003 relativi all'intero territorio regionale, è attribuito un budget pari ad € 11.200,00, costituito sulla base della forza in ruolo al 1° maggio 2007. I criteri per l'erogazione dei relativi compensi saranno definiti in sede di contrattazione decentrata entro il 31 luglio.

L'accesso alla quota è subordinato al conseguimento dell'obiettivo dell'integrale lavorazione degli atti secondo i tempi definiti nella convenzione sottoscritta con la Regione.

Eventuali step intermedi di verifica non determinano corresponsioni economiche poiché l'erogazione avviene in unica soluzione a raggiungimento dell'obiettivo.

Gli altri Uffici Provinciali della Regione possono pianificare il coinvolgimento di propri dipendenti nello svolgimento delle succitate attività di competenza dell'Ufficio di Firenze.

La predetta lavorazione comporta un proporzionale accesso al fondo in parola da parte dell'Ufficio di appartenenza.

- Con le medesime modalità saranno effettuate analoghe assegnazioni nei confronti degli Uffici che, nel corso del 2007, si trovassero ad affrontare la stessa attività richiesta all'Ufficio Provinciale di Firenze, alle medesime condizioni.
- La seconda quota, pari € 124.000,00 - in cui confluiscono gli eventuali residui di cui alla prima quota - va ad incrementare il Fondo annuale gestione attività tasse.

ART. 13 – PROGETTO “REINGEGNERIZZAZIONE SISTEMA INFORMATIVO PRA”.

Al fine di garantire il continuo miglioramento nella qualità di erogazione del servizio offerto dagli Uffici Provinciali dell’Ente si rende necessario rispondere a due macro esigenze (all. 8 del presente C.C.I.):

- ❖ Rinnovo architetture/tecnologico dell'architettura PRA. Nel corso del 2002 e 2003 sono stati effettuati vari studi di valutazione degli assetti architetture/applicativi di ACI; da queste valutazioni sono state evidenziate forti criticità che richiedono un deciso rinnovamento ed omogeneizzazione dell'architettura operativa del PRA.
- ❖ Evoluzione Servizi ed Organizzazione PRA:
 - rinnovo organizzativo/funzionale degli Uffici Provinciali ACI;
 - potenziamento dei servizi PRA;
 - ampliamento dell'operatività PRA verso Punti di Servizio ed Utenti Finali.

La trasversalità del progetto in parola impone il diretto coinvolgimento di le Strutture Centrali e Periferiche, conseguentemente le parti concordano che tutti i dipendenti delle suddette strutture abbiano accesso al fondo.

La corresponsione dei relativi importi avverrà - previa certificazione sul conseguimento degli obiettivi, effettuata dalle competenti Direzioni Centrali entro il 31 gennaio 2008 - in base alle presenze incentivanti anno 2007 ed alla scala parametrica a parametro unico.

L'importo del fondo, pari ad € 1.198.240,64, è articolato su budget di Unità Organizzativa secondo quanto indicato nel prospetto che si riporta in allegato (all. 9). Tali budget, costituiti sulla base della forza in ruolo al 1° gennaio 2007, verranno ridefiniti con cadenza bimestrale.

ART. 14 – PROGETTO “MOBILITÀ TEMPORANEA NUOVE PROVINCE”.

Al fine di consentire il migliore avvio ed assicurare la funzionalità delle Unità Organizzative costituite nelle province di nuova istituzione, le parti concordano sulla necessità di incentivare la mobilità temporanea del personale presso i predetti Uffici con la previsione di specifici compensi da attribuire nella misura di 25 Euro giornalieri pro-capite.

SEZIONE 4 – COMPENSI A CARATTERE INDENNITARIO

ART. 15 - REPERIBILITA'

I turni di reperibilità, collegati alla particolare natura dei servizi che richiedono interventi di urgenza o non programmabili sono previsti per le seguenti aree centrali:

- Onda Verde
- Centro Assistenza Telefonica
- D.S.I.
- Autoparco

La misura del compenso per la reperibilità è stabilita in un importo di € 7,75 per un periodo di reperibilità di 12 ore. Il predetto compenso è frazionabile in misura non inferiore a 4 ore ed è corrisposto in proporzione al periodo di reperibilità maggiorato, per turni superiori alle 4 ore, come di seguito specificato:

Ore di reperibilità per importo di € 7,75

Sino a 4 ore	€	2,58
5	€	3,29
6	€	4,00
7	€	4,71
8	€	5,42
9	€	6,13
10	€	6,84
11	€	7,55
12	€	7,75

Tali compensi sono cumulabili con i compensi previsti negli artt. 5, 16, 17 e 18 del presente C.C.I.

ART. 16 – ONEROSITA' DELLA PRESTAZIONE

1	Attività di segreteria dei Direttori Centrali e dei Direttori Servizi Centrali per complessive due unità per singola Struttura Centrale nonché per il personale in diretta collaborazione con i Vertici dell'Ente per complessive sei unità	€	1.800 su base annua
2	Attività in posizione di staff con il Direttore Regionale, con funzioni di coordinamento per un massimo di una unità	€	2.100 su base annua
3	Attività di segreteria con il Direttore Regionale per un massimo di una unità	€	1.800 su base annua
4	Attività di Responsabilità dei Centro Servizi Sede Centrale	€	2.100 su base annua
5	Attività che si caratterizzano per una costante presenza sul territorio con disagi e gravose articolazioni dell'orario di lavoro quali i formatori ed il personale in servizio presso la D.S.I. logisticamente distaccato presso gli Uffici Provinciali	€	2.100 su base annua
6	Autisti Sede Centrale	€	1.500 su base annua
7	Centralinisti Sede Centrale	€	1.500 su base annua

Al fine di garantire il migliore avvio degli Uffici Provinciali ACI nelle province di recente istituzione nella Sardegna, le parti concordano nell'istituzione di una specifica indennità per i dipendenti incaricati della responsabilità gestionale ed amministrativa dei servizi delegati e delle pertinenti attività organizzative e relazionali, per complessivi € 516,00 mensili.

I predetti compensi non sono tra loro cumulabili ma sono cumulabili con i compensi previsti negli artt. 5, 15, 17 e 18 del presente C.C.I.

ART. 17 - COMPITI CHE COMPORTANO RISCHI

In applicazione dell'art. 32 del C.C.N.L. '99, alinea 5, le parti concordano la corresponsione di compensi finalizzati alla remunerazione di compiti che comportano rischi.

Maneggio valori effettuato allo sportello esterno	€	1,00 orario
Maneggio valori Cassiere Principale	€	3,35 giornalieri
Maneggio valori sportello interno (massimo una posizione per Ufficio)	€	3,35 giornalieri

Eventuali residui andranno ad incrementare il fondo standard annuale di cui all'art. 8 del presente C.C.I.

I predetti compensi non sono tra loro cumulabili nell'ambito della stessa giornata; sono cumulabili con i compensi previsti negli artt. 5, 15, 16 e 18 del presente C.C.I.

ART. 18 - ALTRI COMPENSI A CARATTERE INDENNITARIO

Trasporto valori: una posizione giornaliera per Ufficio Provinciale con effetto dalla sottoscrizione del presente Contratto	€	3,60 giornalieri
Presidio Pomeridiano (7 presidi giornalieri per call-center c/o DSD)	€	28,00 giornalieri
Attività connessa al protocollo informatico centrale	€	6,88 giornalieri

Con riferimento al compenso per l'attività connessa al protocollo informatico centrale, le parti convengono sulla necessità di effettuare in sede di Contrattazione Collettiva Integrativa di Ente anno 2008, una verifica sulla permanenza del presupposto per l'erogazione del compenso in parola a seguito dell'estensione del protocollo informatico nelle Direzioni Centrali dell'Ente.

Tali compensi sono cumulabili con i compensi previsti negli artt. 5, 15, 16 e 17 del presente C.C.I.

ART. 19 - MODALITA' DI CORRESPONSIONE

Ai fini della corresponsione degli emolumenti connessi al sistema incentivante definito con il presente contratto, si terrà conto della tabella dei codici di assenza di cui all'all. 10 del presente Contratto Collettivo Integrativo.

Compensi incentivanti connessi ai fondi di produzione bimestrale (art. 4 del presente C.C.I.)	Erogazione con cadenza bimestrale e pagamento il secondo mese successivo.
Compensi incentivanti connessi al fondo bimestrale per la gestione dell'attività "tasse" (art. 7 del presente C.C.I.)	
Compensi incentivanti connessi al fondo standard bimestrale (art. 6 del presente C.C.I.)	
Compensi incentivanti connessi al fondo annuale di produttività per la gestione dell'attività "tasse" (art. 9 del presente C.C.I.)	Erogazione nel mese di marzo 2009.
Compensi incentivanti connessi al fondo standard annuale (art. 8 del presente C.C.I.)	Erogazione nel mese di marzo 2009.
Compensi relativi ai fondi demandati alla contrattazione decentrata (art. 11 del presente C.C.I.)	Erogazione nel mese di giugno 2008.
Compensi relativi ai fondi demandati alla contrattazione decentrata – riconoscimento economico delle attività svolte in materia di tasse automobilistiche (art. 12 del presente C.C.I.)	Erogazione nel mese di dicembre 2008.
Compensi relativi al Progetto "Reingegnerizzazione Sistema Informativo PRA" (art. 13 del presente C.C.I.)	Erogazione nel mese di gennaio 2009.

ART. 20 – CRITERI IN MATERIA DI COEFFICIENTI DI MERITO PARTECIPATIVO INDIVIDUALI

I Dirigenti centrali e periferici in presenza di circostanze di particolare rilievo, come appresso dettagliato, ripartiranno la quota del fondo per compensi incentivanti sulla base di coefficienti di merito partecipativo individuale. Al riguardo la valutazione di eventuali inadeguatezze del merito partecipativo, ove ne ricorrano i presupposti, si articolerà su 4 valori dallo "0" al "3" sulla base della seguente scala parametrica:

- 0 - nessuna decurtazione;
- 1 - decurtazione del 15%;
- 2 - decurtazione del 34 %;
- 3 - mancata attribuzione compenso incentivante.

L'eventuale decurtazione insisterà sul periodo di riferimento nel corso del quale è stato riscontrato l'evento negativo.

Le circostanze rilevanti ai fini della valutazione del merito partecipativo possono attenersi alle seguenti ipotizzate situazioni isolatamente o cumulativamente prese; la graduazione degli interventi è strettamente correlata alla gravità ed al ripetersi delle circostanze:

- errori, imprecisioni ed incompletezze nello svolgimento dell'attività lavorativa;
- discontinuità dell'apporto individuale non legata a motivi di salute o a difficoltà oggettive;
- indisponibilità ad adattare e flessibilizzare la propria azione alle sollecitazioni ambientali e/o alla domanda dell'utenza al di là dell'eventuale rigidità dei processi;
- difficoltà di attivare e sviluppare all'interno rapporti interpersonali in funzione delle necessità lavorative ed all'esterno di mantenere attiva la comunicazione in termini di soddisfazione delle attese degli utenti.

Gli eventi negativi, debitamente circostanziati, concernenti le sopra elencate situazioni vanno segnalati, entro 3 gg. dal loro verificarsi, al dipendente interessato che potrà produrre al riguardo proprie argomentazioni, determinando la sospensione del provvedimento. Avverso le riduzioni del compenso individuale il dipendente, entro 10 giorni dalla notifica del provvedimento, può ricorrere al Direttore Centrale della Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione che, sentito il Responsabile dell'Unità Organizzativa e le OO.SS. rappresentative, decide entro 30 gg.

L'attribuzione di coefficienti negativi non influisce sulla valutazione del soggetto in un'eventuale partecipazione a concorsi o selezioni né assume valenza sotto profili disciplinari.

ART. 21 – COMPENSI PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E PER IL PERSONALE UTILIZZATO EX ART. 7 DELLE NORME SUL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE A.C.I.

Gli istituti contrattuali previsti nel titolo III del presente C.C.I. trovano applicazione anche nei confronti del personale assunto con contratto a tempo determinato e del personale utilizzato ai sensi dell'art. 7 delle norme sul rapporto di lavoro del personale A.C.I. deliberate dal Comitato Esecutivo nella seduta del 14 settembre 2001.

Trattandosi di personale non destinatario del fondo per il trattamento economico accessorio del personale A.C.I. di cui all'art.3 del presente C.C.I., i relativi oneri trovano finanziamento negli appositi stanziamenti nell'ambito del bilancio dell'Ente relativo agli oneri per il personale pari a:

- € 108.482,00 nella categoria 2° cap.10 per il personale utilizzato ai sensi dell'art. 7 delle norme sul rapporto di lavoro del personale A.C.I. ;
- € 78.421,50 nella categoria 2° cap. 1, 1B per il personale assunto a tempo determinato.

ART. 22 - COMPENSI CORRELATI ALL'IMPEGNO INDIVIDUALE

In applicazione dell'art. 32 del C.C.N.L. 1999, le parti concordano la corresponsione di compensi finalizzati alla remunerazione del personale che, anche in relazione al percorso professionale effettuato, abbia evidenziato competenze ed impegno nel presidio della posizione funzionale rivestita (all. 11 del presente C.C.I.). I compensi in parola, in relazione alla loro diretta connessione con il ruolo e la posizione economica rivestiti, sono soggetti ad un progressivo riassorbimento in ogni caso di mobilità orizzontale o verticale a seguito di selezioni interne e/o concorsi pubblici a far data dal 1° gennaio 2000.

INDICE DEGLI ALLEGATI

All. 1	Disciplina transitoria del trattamento economico accessorio dei Responsabili di Struttura
All. 2	Budget Fondi di produzione bimestrale
All. 3	Budget strumenti di supporto alla realizzazione degli obiettivi
All. 4	Criteri di rilevazione dello standard
All. 5	Budget Fondo di produzione bimestrale per la gestione dell'attività Tasse
All. 6	Scheda di progetto relativo ai fondi demandati alla contrattazione decentrata
All. 7	Budget Fondi demandati alla contrattazione decentrata
All. 8	Progetto "Reingegnerizzazione Sistema Informativo PRA"
All. 9	Budget Progetto "Reingegnerizzazione Sistema Informativo PRA"
All. 10	Tabella codici assenze
All. 11	Compensi correlati all'impegno individuale

Allegato 1

DISCIPLINA TRANSITORIA DEL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEI RESPONSABILI DI STRUTTURA

In attesa della definizione del sistema di pesatura che tiene conto del livello di complessità gestionale e di criticità funzionale dei singoli Uffici le parti concordano quanto segue:

1. Se il Responsabile di Struttura non percepisce indennità deliberate da Automobile Club i compensi, sempre corrisposti dall'Automobile Club d'Italia con contestuale rimborso da parte del locale Automobile Club, sono definiti come di seguito indicato :

Tipologia Sede	compenso di ruolo 70%	compenso di risultato 20%	compenso supporto realizzazione degli obiettivi 10%	totale compenso incarico
Sede Dirigenziale	€ 10.117,76	€ 2.890,79	€ 1.445,40	€ 14.453,95
Sede non Dirigenziale	€ 9.032,07	€ 2.580,59	€ 1.290,29	€ 12.902,95

2. Se il Responsabile di Struttura percepisce indennità deliberate dall'Automobile Club:

Il compenso deliberato non deve essere inferiore a € 14.453,95 per le sedi dirigenziali e a € 12.902,95 per le sedi non dirigenziali.

Ove l'emolumento in atto deliberato fosse inferiore, l'Automobile Club dovrà effettuare una integrazione sino alla concorrenza con i predetti importi.

I compensi saranno articolati in tre quote definite secondo quanto indicato nella tabella di cui al punto 1, in applicazione di quanto previsto dall'art. 2 del C.C.I. 2007.

3. Ove in via del tutto eccezionale si debba procedere al conferimento disgiunto dell'incarico di Responsabile dell'Automobile Club e di

Responsabile dell'Ufficio Provinciale A.C.I. nelle ipotesi in cui l'Ordinamento dei Servizi prevede una sola Struttura, i predetti compensi sono i seguenti:

Tipologia Sede	compenso di ruolo 70%	compenso di risultato 20%	compenso supporto realizzazione degli obiettivi 10%	totale compenso incarico
Sede Dirigenziale	€8.490,89	€2.425,97	€1.212,98	€12.129,85
Sede non Dirigenziale	€7.730,90	€2.208,83	€1.104,41	€11.044,15

- 4. Nelle ipotesi in cui l'incarico riguardi soli Uffici Provinciali o Uffici Centrali i relativi importi definiti secondo quanto indicato nella tabella di cui al punto 1, restano a carico del fondo per il salario accessorio di cui all'art. 3 del Contratto Collettivo Integrativo 2007.**

Allegato 2

CENTRI DI RESPONSABILITA'/UNITA' ORGANIZZATIVE	BUDGET
FUNZIONE DI LIVELLO DIRIGENZIALE GENERALE: MOBILITA' E TRASPORTI	3.503,64
FUNZIONE DI LIVELLO DIRIGENZIALE GENERALE: ACCORDI ED ENTI	91.770,89
UFFICIO PER IL SERVIZIO CONTROLLO INTERNO	2.491,28
UFFICIO PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI	18.510,82
UFFICIO PER IL CONTROLLO DI GESTIONE	12.420,52
UFFICIO COMUNICAZIONE INTEGRATA	18.523,46
DIREZIONE CENTRALE SEGRETERIA, PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO	114.207,21
DIREZIONE CENTRALE SISTEMI INFORMATIVI	197.487,37
UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE	22.928,62
DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE	215.980,70
DIREZIONE CENTRALE STUDI E RICERCHE	105.962,83
DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE E FINANZA	162.137,10
DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ISPETTIVI E REVISIONE INTERNA	16.432,28
DIREZIONE CENTRALE SERVIZI DELEGATI	287.313,63
DIREZIONE CENTRALE COMMERCIALE	196.435,99
CENTRO SERVIZI CARTOGRAFICO	45.123,80
SERVIZIO PATRIMONIO E ACQUISTI	104.521,45
CENTRO SERVIZI AFFARI GENERALI	71.312,62
SERVIZIO ATTIVITÀ SPORTIVE	105.609,67
TOTALE SEDE CENTRALE	1.792.673,89
UFFICIO PROVINCIALE ALESSANDRIA	47.060,71
UFFICIO PROVINCIALE ASTI	25.520,57
UFFICIO PROVINCIALE BIELLA	25.180,04
UFFICIO PROVINCIALE CUNEO	61.337,53
UFFICIO PROVINCIALE NOVARA	52.138,80
UFFICIO PROVINCIALE TORINO	248.484,74
UFFICIO PROVINCIALE VERBANIA	18.997,17
UFFICIO PROVINCIALE VERCELLI	37.190,40
UFFICIO PROVINCIALE AOSTA	29.721,90
UFFICIO PROVINCIALE BERGAMO	83.411,39
UFFICIO PROVINCIALE BRESCIA	132.991,07
UFFICIO PROVINCIALE COMO	52.645,44
UFFICIO PROVINCIALE CREMONA	35.850,29
UFFICIO PROVINCIALE LECCO	38.407,23
UFFICIO PROVINCIALE LODI	22.596,25
UFFICIO PROVINCIALE MANTOVA	44.779,61
UFFICIO PROVINCIALE MILANO	432.946,80
UFFICIO PROVINCIALE PAVIA	59.098,68
UFFICIO PROVINCIALE SONDRIO	17.060,30
UFFICIO PROVINCIALE VARESE	91.796,93
UFFICIO PROVINCIALE BOLZANO	46.725,62

UFFICIO PROVINCIALE TRENTO	46.737,16
UFFICIO PROVINCIALE BELLUNO	32.719,81
UFFICIO PROVINCIALE PADOVA	76.952,45
UFFICIO PROVINCIALE ROVIGO	24.430,17
UFFICIO PROVINCIALE TREVISO	79.241,99
UFFICIO PROVINCIALE VENEZIA	66.716,79
UFFICIO PROVINCIALE VERONA	87.767,79
UFFICIO PROVINCIALE VICENZA	72.474,93
UFFICIO PROVINCIALE GORIZIA	28.680,57
UFFICIO PROVINCIALE PORDENONE	41.485,95
UFFICIO PROVINCIALE TRIESTE	40.690,16
UFFICIO PROVINCIALE UDINE	70.073,76
UFFICIO PROVINCIALE GENOVA	102.518,23
UFFICIO PROVINCIALE IMPERIA	28.668,69
UFFICIO PROVINCIALE LA SPEZIA	32.505,87
UFFICIO PROVINCIALE SAVONA	41.652,33
UFFICIO PROVINCIALE BOLOGNA	104.399,14
UFFICIO PROVINCIALE FERRARA	42.303,12
UFFICIO PROVINCIALE FORLI'	48.561,27
UFFICIO PROVINCIALE MODENA	54.863,31
UFFICIO PROVINCIALE PARMA	62.677,58
UFFICIO PROVINCIALE PIACENZA	38.120,39
UFFICIO PROVINCIALE RAVENNA	49.311,96
UFFICIO PROVINCIALE REGGIO EMILIA	57.002,89
UFFICIO PROVINCIALE RIMINI	28.223,43
UFFICIO PROVINCIALE AREZZO	36.861,62
UFFICIO PROVINCIALE FIRENZE	148.345,07
UFFICIO PROVINCIALE GROSSETO	23.731,51
UFFICIO PROVINCIALE LIVORNO	57.668,16
UFFICIO PROVINCIALE LUCCA	47.642,90
UFFICIO PROVINCIALE MASSA CARRARA	33.639,13
UFFICIO PROVINCIALE PISA	54.153,46
UFFICIO PROVINCIALE PISTOIA	35.126,81
UFFICIO PROVINCIALE PRATO	33.285,03
UFFICIO PROVINCIALE SIENA	34.061,30
UFFICIO PROVINCIALE PERUGIA	69.237,77
UFFICIO PROVINCIALE TERNI	33.415,74
UFFICIO PROVINCIALE ANCONA	49.060,58
UFFICIO PROVINCIALE ASCOLI PICENO	32.434,47
UFFICIO PROVINCIALE MACERATA	29.398,89
UFFICIO PROVINCIALE PESARO-URBINO	33.260,81
UFFICIO PROVINCIALE FROSINONE	47.959,90
UFFICIO PROVINCIALE LATINA	54.710,99
UFFICIO PROVINCIALE RIETI	20.870,00
UFFICIO PROVINCIALE ROMA	430.003,50
UFFICIO PROVINCIALE VITERBO	36.742,86
UFFICIO PROVINCIALE CAMPOBASSO	11.135,13
UFFICIO PROVINCIALE ISERNIA	14.039,85
UFFICIO PROVINCIALE CHIETI	33.708,21
UFFICIO PROVINCIALE L'AQUILA	23.384,56

UFFICIO PROVINCIALE PESCARA	32.181,32
UFFICIO PROVINCIALE TERAMO	35.941,43
UFFICIO PROVINCIALE AVELLINO	47.996,46
UFFICIO PROVINCIALE BENEVENTO	24.360,28
UFFICIO PROVINCIALE CASERTA	62.379,71
UFFICIO PROVINCIALE NAPOLI	247.048,40
UFFICIO PROVINCIALE SALERNO	105.398,29
UFFICIO PROVINCIALE BARI	147.414,66
UFFICIO PROVINCIALE BRINDISI	30.431,01
UFFICIO PROVINCIALE FOGGIA	59.307,61
UFFICIO PROVINCIALE LECCE	63.827,03
UFFICIO PROVINCIALE TARANTO	47.286,10
UFFICIO PROVINCIALE MATERA	25.274,37
UFFICIO PROVINCIALE POTENZA	31.938,67
UFFICIO PROVINCIALE CATANZARO	38.893,07
UFFICIO PROVINCIALE COSENZA	79.433,75
UFFICIO PROVINCIALE CROTONE	21.121,06
UFFICIO PROVINCIALE REGGIO CALABRIA	71.105,89
UFFICIO PROVINCIALE VIBO VALENTIA	21.529,08
UFFICIO PROVINCIALE AGRIGENTO	37.067,77
UFFICIO PROVINCIALE CALTANISSETTA	20.914,19
UFFICIO PROVINCIALE CATANIA	98.805,31
UFFICIO PROVINCIALE ENNA	19.218,29
UFFICIO PROVINCIALE MESSINA	59.078,02
UFFICIO PROVINCIALE PALERMO	93.004,87
UFFICIO PROVINCIALE RAGUSA	21.737,24
UFFICIO PROVINCIALE SIRACUSA	29.191,47
UFFICIO PROVINCIALE TRAPANI	28.746,73
UFFICIO PROVINCIALE CAGLIARI	54.191,90
UFFICIO PROVINCIALE NUORO	13.977,89
UFFICIO PROVINCIALE ORISTANO	22.865,56
UFFICIO PROVINCIALE SASSARI	56.187,78
UFFICIO PROVINCIALE MEDIO CAMPIDANO	3.462,00
UFFICIO PROVINCIALE OLBIA TEMPIO	4.257,63
TOTALE UFFICI PROVINCIALI	6.142.174,29
DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE	5.374,52
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA	10.069,39
DIREZIONE REGIONALE VENETO	10.898,09
DIREZIONE REGIONALE FRIULI	2.693,78
DIREZIONE REGIONALE LIGURIA	6.126,55
DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA	3.318,82
DIREZIONE REGIONALE TOSCANA	5.574,99
DIREZIONE REGIONALE UMBRIA	2.938,25
DIREZIONE REGIONALE MARCHE	4.680,64
DIREZIONE REGIONALE LAZIO	12.105,97
DIREZIONE REGIONALE MOLISE	2.002,49
DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO	5.127,28
DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA	6.172,89
DIREZIONE REGIONALE PUGLIA	8.806,88
DIREZIONE REGIONALE BASILICATA	1.319,38

DIREZIONE REGIONALE CALABRIA	5.267,97
DIREZIONE REGIONALE SICILIA	3.806,80
DIREZIONE REGIONALE SARDEGNA	5.688,21
TOTALE DIREZIONI REGIONALI	101.972,90
TOTALE GENERALE	8.036.821,07

Allegato 3

CENTRI DI RESPONSABILITA'/UNITA' ORGANIZZATIVE	BUDGET
FUNZIONE DI LIVELLO DIRIGENZIALE GENERALE: MOBILITA' E TRASPORTI	896,08
FUNZIONE DI LIVELLO DIRIGENZIALE GENERALE: ACCORDI ED ENTI	196.701,49
UFFICIO PER IL SERVIZIO CONTROLLO INTERNO	627,36
UFFICIO PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI	17.480,32
UFFICIO PER IL CONTROLLO DI GESTIONE	3.203,27
UFFICIO COMUNICAZIONE INTEGRATA	4.770,46
DIREZIONE CENTRALE SEGRETERIA, PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO	29.333,09
DIREZIONE CENTRALE SISTEMI INFORMATIVI	50.764,76
UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE	5.940,76
DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE	55.394,80
DIREZIONE CENTRALE STUDI E RICERCHE	27.419,04
DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE E FINANZA	41.526,61
DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ISPETTIVI E REVISIONE INTERNA	4.197,75
DIREZIONE CENTRALE SERVIZI DELEGATI	73.505,45
DIREZIONE CENTRALE COMMERCIALE	193.150,55
CENTRO SERVIZI CARTOGRAFICO	11.581,62
SERVIZIO PATRIMONIO E ACQUISTI	26.935,65
CENTRO SERVIZI AFFARI GENERALI	18.337,02
SERVIZIO ATTIVITÀ SPORTIVE	27.193,78
TOTALE SEDE CENTRALE	788.959,86
UFFICIO PROVINCIALE ALESSANDRIA	14.315,74
UFFICIO PROVINCIALE ASTI	7.726,92
UFFICIO PROVINCIALE BIELLA	7.656,34
UFFICIO PROVINCIALE CUNEO	18.538,63
UFFICIO PROVINCIALE NOVARA	15.717,14
UFFICIO PROVINCIALE TORINO	76.208,04
UFFICIO PROVINCIALE VERBANIA	5.839,31
UFFICIO PROVINCIALE VERCELLI	11.299,40
UFFICIO PROVINCIALE AOSTA	8.996,76
UFFICIO PROVINCIALE BERGAMO	25.509,69
UFFICIO PROVINCIALE BRESCIA	40.506,53
UFFICIO PROVINCIALE COMO	16.089,81
UFFICIO PROVINCIALE CREMONA	10.938,98
UFFICIO PROVINCIALE LECCO	11.558,02
UFFICIO PROVINCIALE LODI	6.812,10
UFFICIO PROVINCIALE MANTOVA	13.514,21
UFFICIO PROVINCIALE MILANO	131.757,78
UFFICIO PROVINCIALE PAVIA	18.027,95
UFFICIO PROVINCIALE SONDRIO	5.245,58
UFFICIO PROVINCIALE VARESE	27.901,79

UFFICIO PROVINCIALE BOLZANO	14.316,97
UFFICIO PROVINCIALE TRENTO	14.231,20
UFFICIO PROVINCIALE BELLUNO	9.890,59
UFFICIO PROVINCIALE PADOVA	23.574,75
UFFICIO PROVINCIALE ROVIGO	7.415,68
UFFICIO PROVINCIALE TREVISO	24.202,12
UFFICIO PROVINCIALE VENEZIA	20.080,89
UFFICIO PROVINCIALE VERONA	26.793,87
UFFICIO PROVINCIALE VICENZA	22.094,43
UFFICIO PROVINCIALE GORIZIA	8.758,82
UFFICIO PROVINCIALE PORDENONE	12.581,06
UFFICIO PROVINCIALE TRIESTE	12.274,85
UFFICIO PROVINCIALE UDINE	21.326,22
UFFICIO PROVINCIALE GENOVA	31.124,98
UFFICIO PROVINCIALE IMPERIA	8.679,21
UFFICIO PROVINCIALE LA SPEZIA	9.877,60
UFFICIO PROVINCIALE SAVONA	12.646,03
UFFICIO PROVINCIALE BOLOGNA	32.119,85
UFFICIO PROVINCIALE FERRARA	12.928,72
UFFICIO PROVINCIALE FORLI'	14.772,72
UFFICIO PROVINCIALE MODENA	16.554,00
UFFICIO PROVINCIALE PARMA	19.194,55
UFFICIO PROVINCIALE PIACENZA	11.652,68
UFFICIO PROVINCIALE RAVENNA	15.056,55
UFFICIO PROVINCIALE REGGIO EMILIA	17.382,61
UFFICIO PROVINCIALE RIMINI	8.538,64
UFFICIO PROVINCIALE AREZZO	11.237,65
UFFICIO PROVINCIALE FIRENZE	45.079,83
UFFICIO PROVINCIALE GROSSETO	7.217,44
UFFICIO PROVINCIALE LIVORNO	17.472,22
UFFICIO PROVINCIALE LUCCA	14.473,74
UFFICIO PROVINCIALE MASSA CARRARA	10.287,51
UFFICIO PROVINCIALE PISA	16.562,79
UFFICIO PROVINCIALE PISTOIA	10.655,52
UFFICIO PROVINCIALE PRATO	10.228,15
UFFICIO PROVINCIALE SIENA	10.481,14
UFFICIO PROVINCIALE PERUGIA	20.960,44
UFFICIO PROVINCIALE TERNI	10.168,04
UFFICIO PROVINCIALE ANCONA	14.846,60
UFFICIO PROVINCIALE ASCOLI PICENO	9.911,52
UFFICIO PROVINCIALE MACERATA	8.881,90
UFFICIO PROVINCIALE PESARO-URBINO	10.123,06
UFFICIO PROVINCIALE FROSINONE	14.503,67
UFFICIO PROVINCIALE LATINA	16.589,79
UFFICIO PROVINCIALE RIETI	6.744,25
UFFICIO PROVINCIALE ROMA	130.776,21
UFFICIO PROVINCIALE VITERBO	11.100,54
UFFICIO PROVINCIALE CAMPOBASSO	3.398,66
UFFICIO PROVINCIALE ISERNIA	4.267,97

UFFICIO PROVINCIALE CHIETI	10.273,46
UFFICIO PROVINCIALE L'AQUILA	7.117,28
UFFICIO PROVINCIALE PESCARA	9.935,07
UFFICIO PROVINCIALE TERAMO	10.949,62
UFFICIO PROVINCIALE AVELLINO	14.668,90
UFFICIO PROVINCIALE BENEVENTO	7.414,35
UFFICIO PROVINCIALE CASERTA	18.927,56
UFFICIO PROVINCIALE NAPOLI	75.628,49
UFFICIO PROVINCIALE SALERNO	32.319,50
UFFICIO PROVINCIALE BARI	45.119,98
UFFICIO PROVINCIALE BRINDISI	9.275,01
UFFICIO PROVINCIALE FOGGIA	18.102,99
UFFICIO PROVINCIALE LECCE	19.496,67
UFFICIO PROVINCIALE TARANTO	14.500,33
UFFICIO PROVINCIALE MATERA	7.843,48
UFFICIO PROVINCIALE POTENZA	9.643,73
UFFICIO PROVINCIALE CATANZARO	11.777,15
UFFICIO PROVINCIALE COSENZA	24.400,67
UFFICIO PROVINCIALE CROTONE	6.388,35
UFFICIO PROVINCIALE REGGIO CALABRIA	21.685,38
UFFICIO PROVINCIALE VIBO VALENTIA	6.542,05
UFFICIO PROVINCIALE AGRIGENTO	11.274,20
UFFICIO PROVINCIALE CALTANISSETTA	6.365,81
UFFICIO PROVINCIALE CATANIA	30.071,12
UFFICIO PROVINCIALE ENNA	5.848,91
UFFICIO PROVINCIALE MESSINA	18.174,40
UFFICIO PROVINCIALE PALERMO	28.595,13
UFFICIO PROVINCIALE RAGUSA	6.572,36
UFFICIO PROVINCIALE SIRACUSA	8.836,97
UFFICIO PROVINCIALE TRAPANI	8.754,35
UFFICIO PROVINCIALE CAGLIARI	16.417,01
UFFICIO PROVINCIALE NUORO	4.199,85
UFFICIO PROVINCIALE ORISTANO	6.962,37
UFFICIO PROVINCIALE SASSARI	17.157,13
UFFICIO PROVINCIALE MEDIO CAMPIDANO	1.054,19
UFFICIO PROVINCIALE OLBIA TEMPIO	1.299,38
TOTALE UFFICI PROVINCIALI	1.871.792,15
DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE	1.660,40
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA	3.059,86
DIREZIONE REGIONALE VENETO	3.329,23
DIREZIONE REGIONALE FRIULI	820,80
DIREZIONE REGIONALE LIGURIA	1.866,88
DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA	1.040,28
DIREZIONE REGIONALE TOSCANA	1.683,86
DIREZIONE REGIONALE UMBRIA	904,70
DIREZIONE REGIONALE MARCHE	1.418,03
DIREZIONE REGIONALE LAZIO	3.446,35
DIREZIONE REGIONALE MOLISE	631,15
DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO	1.585,11

DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA	1.914,09
DIREZIONE REGIONALE PUGLIA	2.701,87
DIREZIONE REGIONALE BASILICATA	394,68
DIREZIONE REGIONALE CALABRIA	1.575,57
DIREZIONE REGIONALE SICILIA	1.199,41
DIREZIONE REGIONALE SARDEGNA	1.702,84
TOTALE DIREZIONI REGIONALI	30.935,10
TOTALE GENERALE	2.691.687,12

Allegato 4

RILEVAZIONE EFFETTUATA C/O UU.PP. CHE HANNO GIA' ADOTTATO IL NUOVO M.O.

SUDDIVISIONE DEGLI UU.PP. IN FASCE SULLA BASE DEI CARICHI DI LAVORO E SOTTODIVISIONE IN UU.PP. APPARTENENTI A REGIONI CONVENZIONATE E NON CONVENZIONATE.

TEMPI DI RILEVAZIONE NEL PROCESSO		
FRONT OFFICE	BACK OFFICE	ATTIVITA' CHE COMPLETANO IL PROCESSO
Rilevazione indifferenziata dei tempi di impegno sulle varie attività lavorative svolte agli sportelli in modalità multifunzione.	Rilevazione condotta sui tempi di lavorazione "a ciclo completo" distinti per modalità lavorative:	Tempi di Fascicolazione
	Aspra	Tempi Centro Servizi
	Copernico	
	STA	
	Tabulati MCTC	
SPORTELLI UNICI MULTIFUNZIONALI		
Rilevazione indifferenziata dei tempi sull'intero processo		

PERCENTUALE DI IMPEGNO SULL'ATTIVITA' EXTRAPROCESSO	
Percentuale di impegno differenziata in relazione alla fascia di appartenenza dell'U.P.	Segreteria
	G.P.S.
	Contabilità analitica e di processo
	U.R.P.
	Tasse
	Attività formativa certificabile

Allegato 5

UNITA' ORGANIZZATIVE	BUDGET
UFFICIO PROVINCIALE BERGAMO	7.204,35
UFFICIO PROVINCIALE BRESCIA	11.646,73
UFFICIO PROVINCIALE COMO	4.537,26
UFFICIO PROVINCIALE CREMONA	3.112,23
UFFICIO PROVINCIALE LECCO	3.467,51
UFFICIO PROVINCIALE LODI	1.967,25
UFFICIO PROVINCIALE MANTOVA	4.027,38
UFFICIO PROVINCIALE MILANO	37.689,34
UFFICIO PROVINCIALE PAVIA	5.123,06
UFFICIO PROVINCIALE SONDRIO	1.462,77
UFFICIO PROVINCIALE VARESE	8.178,66
UFFICIO PROVINCIALE BOLZANO	3.984,20
UFFICIO PROVINCIALE TRENTO	4.030,99
UFFICIO PROVINCIALE BELLUNO	2.965,04
UFFICIO PROVINCIALE PADOVA	6.537,77
UFFICIO PROVINCIALE ROVIGO	2.106,06
UFFICIO PROVINCIALE TREVISO	6.774,06
UFFICIO PROVINCIALE VENEZIA	6.041,28
UFFICIO PROVINCIALE VERONA	7.541,09
UFFICIO PROVINCIALE VICENZA	6.303,40
UFFICIO PROVINCIALE BOLOGNA	8.779,79
UFFICIO PROVINCIALE FERRARA	3.698,32
UFFICIO PROVINCIALE FORLI'	4.274,85
UFFICIO PROVINCIALE MODENA	4.900,54
UFFICIO PROVINCIALE PARMA	5.372,30
UFFICIO PROVINCIALE PIACENZA	3.277,24
UFFICIO PROVINCIALE RAVENNA	4.227,49
UFFICIO PROVINCIALE REGGIO EMILIA	4.936,90
UFFICIO PROVINCIALE RIMINI	2.490,49
UFFICIO PROVINCIALE AREZZO	3.148,59
UFFICIO PROVINCIALE FIRENZE	13.189,61
UFFICIO PROVINCIALE GROSSETO	2.098,67
UFFICIO PROVINCIALE LIVORNO	5.121,05
UFFICIO PROVINCIALE LUCCA	4.235,65
UFFICIO PROVINCIALE MASSA CARRARA	2.859,81
UFFICIO PROVINCIALE PISA	4.703,32
UFFICIO PROVINCIALE PISTOIA	3.142,97
UFFICIO PROVINCIALE PRATO	2.767,82
UFFICIO PROVINCIALE SIENA	2.883,72
UFFICIO PROVINCIALE PERUGIA	6.127,87
UFFICIO PROVINCIALE TERNI	2.969,49
UFFICIO PROVINCIALE FROSINONE	4.283,71
UFFICIO PROVINCIALE LATINA	4.869,80
UFFICIO PROVINCIALE RIETI	1.892,26
UFFICIO PROVINCIALE ROMA	37.949,08
UFFICIO PROVINCIALE VITERBO	3.355,92

UFFICIO PROVINCIALE CHIETI	2.944,57
UFFICIO PROVINCIALE L'AQUILA	2.017,38
UFFICIO PROVINCIALE PESCARA	2.602,93
UFFICIO PROVINCIALE TERAMO	2.980,40
UFFICIO PROVINCIALE BARI	12.546,45
UFFICIO PROVINCIALE BRINDISI	2.689,84
UFFICIO PROVINCIALE FOGGIA	5.095,04
UFFICIO PROVINCIALE LECCE	5.490,81
UFFICIO PROVINCIALE TARANTO	4.019,65
UFFICIO PROVINCIALE MATERA	2.062,31
UFFICIO PROVINCIALE POTENZA	2.870,65
UFFICIO PROVINCIALE CATANZARO	3.477,56
UFFICIO PROVINCIALE COSENZA	6.664,13
UFFICIO PROVINCIALE CROTONE	1.876,45
UFFICIO PROVINCIALE REGGIO CALABRIA	6.202,68
UFFICIO PROVINCIALE VIBO VALENTIA	1.928,71
TOTALE UFFICI PROVINCIALI	347.727,25
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA	570,09
DIREZIONE REGIONALE VENETO	612,07
DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA	166,48
DIREZIONE REGIONALE TOSCANA	332,97
DIREZIONE REGIONALE UMBRIA	250,24
DIREZIONE REGIONALE LAZIO	652,55
DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO	279,11
DIREZIONE REGIONALE PUGLIA	499,45
DIREZIONE REGIONALE BASILICATA	125,12
DIREZIONE REGIONALE CALABRIA	332,97
TOTALE DIREZIONI REGIONALI	3.821,05
TOTALE GENERALE	351.548,30

Allegato 6

SCHEDA DI PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO		UNITA' ORGANIZZATIVA PROPONENTE	
DURATA DEL PROGETTO			

DESCRIZIONE DELLA IDEA PROGETTUALE	
FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO	
SINERGIE	
DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI MONITORAGGIO E VERIFICA	

Allegato 7

CENTRI DI RESPONSABILITA'/UNITA' ORGANIZZATIVE	BUDGET
FUNZIONE DI LIVELLO DIRIGENZIALE GENERALE: MOBILITA' E TRASPORTI	461,66
FUNZIONE DI LIVELLO DIRIGENZIALE GENERALE: ACCORDI ED ENTI	13.312,23
UFFICIO PER IL SERVIZIO CONTROLLO INTERNO	461,66
UFFICIO PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI	2.384,38
UFFICIO PER IL CONTROLLO DI GESTIONE	1.615,92
UFFICIO COMUNICAZIONE INTEGRATA	2.463,01
DIREZIONE CENTRALE SEGRETERIA, PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO	16.308,95
DIREZIONE CENTRALE SISTEMI INFORMATIVI	26.854,71
UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE	3.309,10
DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE	30.012,22
DIREZIONE CENTRALE STUDI E RICERCHE	13.927,68
DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE E FINANZA	23.613,64
DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ISPETTIVI E REVISIONE INTERNA	2.615,30
DIREZIONE CENTRALE SERVIZI DELEGATI	40.391,21
DIREZIONE CENTRALE COMMERCIALE	26.783,36
CENTRO SERVIZI CARTOGRAFICO	6.001,64
SERVIZIO PATRIMONIO E ACQUISTI	15.082,34
CENTRO SERVIZI AFFARI GENERALI	11.697,83
SERVIZIO ATTIVITÀ SPORTIVE	14.619,54
TOTALE SEDE CENTRALE	251.916,38
UFFICIO PROVINCIALE ALESSANDRIA	8.387,21
UFFICIO PROVINCIALE ASTI	4.538,50
UFFICIO PROVINCIALE BIELLA	4.694,79
UFFICIO PROVINCIALE CUNEO	11.002,71
UFFICIO PROVINCIALE NOVARA	9.233,30
UFFICIO PROVINCIALE TORINO	

	44.623,21
UFFICIO PROVINCIALE VERBANIA	3.463,01
UFFICIO PROVINCIALE VERCELLI	6.463,31
UFFICIO PROVINCIALE AOSTA	5.539,98
UFFICIO PROVINCIALE BERGAMO	15.156,17
UFFICIO PROVINCIALE BRESCIA	23.466,76
UFFICIO PROVINCIALE COMO	9.233,30
UFFICIO PROVINCIALE CREMONA	6.463,93
UFFICIO PROVINCIALE LECCO	6.769,58
UFFICIO PROVINCIALE LODI	4.385,05
UFFICIO PROVINCIALE MANTOVA	7.848,30
UFFICIO PROVINCIALE MILANO	75.472,48
UFFICIO PROVINCIALE PAVIA	10.465,39
UFFICIO PROVINCIALE SONDRIO	3.460,48
UFFICIO PROVINCIALE VARESE	16.311,04
UFFICIO PROVINCIALE BOLZANO	8.232,72
UFFICIO PROVINCIALE TRENTO	8.309,97
UFFICIO PROVINCIALE BELLUNO	5.846,95
UFFICIO PROVINCIALE PADOVA	14.078,97
UFFICIO PROVINCIALE ROVIGO	4.616,65
UFFICIO PROVINCIALE TREVISO	14.389,01
UFFICIO PROVINCIALE VENEZIA	11.848,60
UFFICIO PROVINCIALE VERONA	15.696,60
UFFICIO PROVINCIALE VICENZA	12.926,61
UFFICIO PROVINCIALE GORIZIA	5.001,77
UFFICIO PROVINCIALE PORDENONE	7.386,64
UFFICIO PROVINCIALE TRIESTE	7.077,26
UFFICIO PROVINCIALE UDINE	12.386,98
UFFICIO PROVINCIALE GENOVA	17.620,09

UFFICIO PROVINCIALE IMPERIA	5.078,31
UFFICIO PROVINCIALE LA SPEZIA	5.847,13
UFFICIO PROVINCIALE SAVONA	7.464,78
UFFICIO PROVINCIALE BOLOGNA	19.235,23
UFFICIO PROVINCIALE FERRARA	7.541,33
UFFICIO PROVINCIALE FORLI'	8.309,97
UFFICIO PROVINCIALE MODENA	10.000,33
UFFICIO PROVINCIALE PARMA	10.618,29
UFFICIO PROVINCIALE PIACENZA	6.924,97
UFFICIO PROVINCIALE RAVENNA	8.231,82
UFFICIO PROVINCIALE REGGIO EMILIA	10.540,14
UFFICIO PROVINCIALE RIMINI	5.230,91
UFFICIO PROVINCIALE AREZZO	6.846,83
UFFICIO PROVINCIALE FIRENZE	25.852,53
UFFICIO PROVINCIALE GROSSETO	4.154,98
UFFICIO PROVINCIALE LIVORNO	10.156,63
UFFICIO PROVINCIALE LUCCA	8.230,81
UFFICIO PROVINCIALE MASSA CARRARA	6.001,64
UFFICIO PROVINCIALE PISA	9.387,99
UFFICIO PROVINCIALE PISTOIA	5.924,40
UFFICIO PROVINCIALE PRATO	6.231,09
UFFICIO PROVINCIALE SIENA	5.846,25
UFFICIO PROVINCIALE PERUGIA	12.154,15
UFFICIO PROVINCIALE TERNI	6.078,89
UFFICIO PROVINCIALE ANCONA	9.000,46
UFFICIO PROVINCIALE ASCOLI PICENO	6.156,33
UFFICIO PROVINCIALE MACERATA	5.156,46
UFFICIO PROVINCIALE PESARO-URBINO	6.001,64
UFFICIO PROVINCIALE FROSINONE	

	8.617,56
UFFICIO PROVINCIALE LATINA	9.694,96
UFFICIO PROVINCIALE RIETI	3.924,24
UFFICIO PROVINCIALE ROMA	76.555,20
UFFICIO PROVINCIALE VITERBO	6.463,49
UFFICIO PROVINCIALE CAMPOBASSO	2.381,48
UFFICIO PROVINCIALE ISERNIA	2.614,60
UFFICIO PROVINCIALE CHIETI	6.156,33
UFFICIO PROVINCIALE L'AQUILA	4.154,98
UFFICIO PROVINCIALE PESCARA	6.690,53
UFFICIO PROVINCIALE TERAMO	7.309,39
UFFICIO PROVINCIALE AVELLINO	8.388,11
UFFICIO PROVINCIALE BENEVENTO	4.765,73
UFFICIO PROVINCIALE CASERTA	10.927,18
UFFICIO PROVINCIALE NAPOLI	43.469,03
UFFICIO PROVINCIALE SALERNO	18.004,93
UFFICIO PROVINCIALE BARI	25.848,52
UFFICIO PROVINCIALE BRINDISI	5.539,98
UFFICIO PROVINCIALE FOGGIA	10.308,91
UFFICIO PROVINCIALE LECCE	11.309,49
UFFICIO PROVINCIALE TARANTO	8.231,82
UFFICIO PROVINCIALE MATERA	5.000,17
UFFICIO PROVINCIALE POTENZA	5.921,58
UFFICIO PROVINCIALE CATANZARO	6.539,54
UFFICIO PROVINCIALE COSENZA	15.006,29
UFFICIO PROVINCIALE CROTONE	3.846,22
UFFICIO PROVINCIALE REGGIO CALABRIA	12.617,55
UFFICIO PROVINCIALE VIBO VALENTIA	3.693,32
UFFICIO PROVINCIALE AGRIGENTO	6.463,31

UFFICIO PROVINCIALE CALTANISSETTA	4.153,79
UFFICIO PROVINCIALE CATANIA	17.002,96
UFFICIO PROVINCIALE ENNA	3.231,65
UFFICIO PROVINCIALE MESSINA	10.154,89
UFFICIO PROVINCIALE PALERMO	17.770,18
UFFICIO PROVINCIALE RAGUSA	3.922,15
UFFICIO PROVINCIALE SIRACUSA	5.307,14
UFFICIO PROVINCIALE TRAPANI	5.077,41
UFFICIO PROVINCIALE CAGLIARI	9.695,14
UFFICIO PROVINCIALE NUORO	2.539,25
UFFICIO PROVINCIALE ORISTANO	4.154,98
UFFICIO PROVINCIALE SASSARI	10.082,36
UFFICIO PROVINCIALE MEDIO CAMPIDANO	692,23
UFFICIO PROVINCIALE OLBIA TEMPIO	692,23
TOTALE UFFICI PROVINCIALI	1.095.522,44
DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE	923,33
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA	1.691,27
DIREZIONE REGIONALE VENETO	1.846,66
DIREZIONE REGIONALE FRIULI	461,66
DIREZIONE REGIONALE LIGURIA	999,38
DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA	539,81
DIREZIONE REGIONALE TOSCANA	923,33
DIREZIONE REGIONALE UMBRIA	461,48
DIREZIONE REGIONALE MARCHE	845,18
DIREZIONE REGIONALE LAZIO	1.691,97
DIREZIONE REGIONALE MOLISE	461,66
DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO	923,33
DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA	923,33

DIREZIONE REGIONALE PUGLIA	1.384,99
DIREZIONE REGIONALE BASILICATA	230,74
DIREZIONE REGIONALE CALABRIA	923,33
DIREZIONE REGIONALE SICILIA	693,60
DIREZIONE REGIONALE SARDEGNA	1.076,11
TOTALE DIREZIONI REGIONALI	17.001,18
TOTALE GENERALE	1.364.440,00

STUDIO DI FATTIBILITÀ
Reingegnerizzazione Sistema Informativo PRA

Sommario

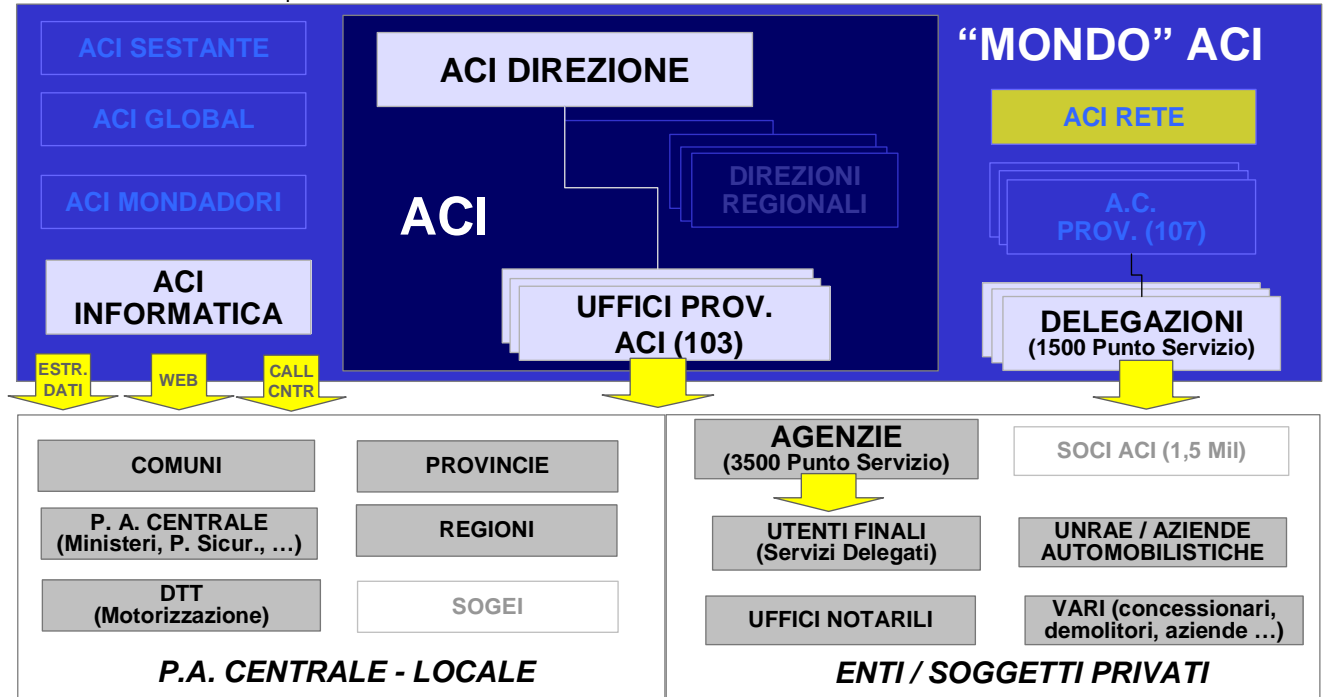
1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	4
2. RIFERIMENTI	5
2.1. DOCUMENTI ESTERNI -----	5
2.2. DOCUMENTI INTERNI -----	5
2.3. DEFINIZIONI -----	5
3. DEFINIZIONE DELL'AMBITO PROGETTUALE	6
3.1. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROBLEMA -----	6
3.2. OBIETTIVI DI MASSIMA -----	8
4. LA SITUAZIONE ATTUALE	9
4.1. ASPETTI NORMATIVI -----	9
4.2. ASPETTI ORGANIZZATIVI -----	10
4.2.1 Attori coinvolti nel servizio PRA -----	10
4.2.2 Mappa delle Funzioni PRA -----	14
4.2.3 Criticità -----	14
4.2.4 Linee evolutive/Obiettivi -----	15
4.3. ASPETTI INFORMATIVI (INFORMAZIONI E DATI) -----	16
4.3.1 Descrizione dell'architettura tecnologica -----	16
4.3.1.1 Criticità	16
4.3.1.2 Linee evolutive/Obiettivi	17
4.3.2 Descrizione dell'architettura dei dati -----	18
4.3.2.1 Criticità	18
4.3.2.2 Linee evolutive/Obiettivi	19
4.3.2.3 Integrazione / Flussi dati	20
4.3.3 Descrizione dell'architettura applicativa -----	23
4.3.3.1 Criticità	23
4.3.3.2 Linee evolutive/Obiettivi	24
4.3.4 Sintesi Iniziativa di Centralizzazione DB Server PRA -----	25
5. LA SOLUZIONE PROPOSTA	26
5.1. MODIFICA ALL'ATTUALE NORMATIVA -----	26
5.2. DESCRIZIONE GENERALE DEL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO -----	27
5.2.1. Descrizione dell'architettura tecnologica -----	27
5.2.1.1 Architettura tecnologica – Soluzione definitiva	27
5.2.1.2 Architettura tecnologica – Soluzione intermedia - Step1	29
5.2.1.3 Architettura tecnologica – Soluzione intermedia - Step2	30
5.2.1.3 Architettura tecnologica – Soluzione finale – Step3	31
5.2.1.4 Obiettivi	32
5.2.2. Descrizione dell'architettura dei dati -----	33
5.2.2.1 Modello Logico Dati	33

5.2.2.2	Descrizione Entità.....	34
5.2.2.3	Obiettivi	37
5.2.2.4	Integrazione / Flussi dati.....	38
5.2.2.5	Migrazione dati.....	38
5.2.3.	Descrizione dell'architettura applicativa-----	40
5.2.3.1	Modello Logico Funzionale.....	41
5.2.3.2	Descrizione Funzionalità.....	42
5.2.3.2	Obiettivi	58
6.	CRITERI DI GESTIONE DEL PROGETTO	59
6.1.	PIANO DI MASSIMA	64
6.2.	OBIETTIVI DELLE FASI PROGETTUALI-----	77
6.3.	ANALISI DEL RISCHIO	80
7.	ANALISI COSTI BENEFICI	83
7.1.	ANALISI DEI COSTI-----	83
7.2.	ANALISI DEI BENEFICI-----	87
7.3	VALUTAZIONE ECONOMICA DEI BENEFICI ACI INFORMATICA-----	91
A.	MODELLO LOGICO FUNZIONALE DI RIFERIMENTO	92
B.	DESCRIZIONE COMPLETA FUNZIONALITÀ DEI SERVIZI-----	92
C.	DESCRIZIONE COMPLETA FLUSSI DI INTEGRAZIONE/DATI	92
D.	MIGRAZIONE DATI	92
E.	ALBERO DELLE FUNZIONI ATTUALE SISTEMA INFORMATIVO PRA-----	92
F.	RICHIESTE ACI 2004	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

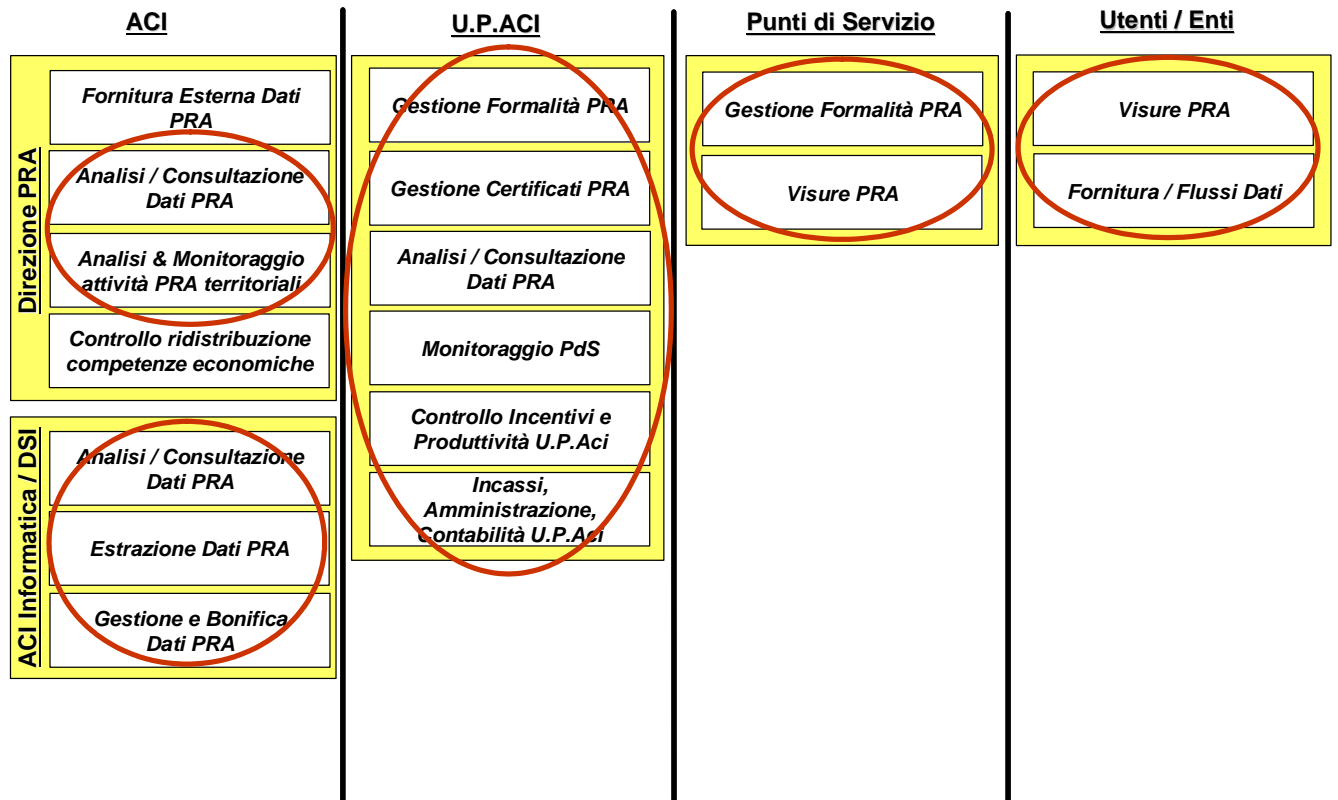
1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Obiettivo del presente studio di fattibilità è quello di fornire ai centri di responsabilità le informazioni necessarie alla decisione per l'effettivo avvio delle attività per la reingegnerizzazione delle procedure informatiche PRA. Queste informazioni riguardano la fattibilità tecnica e organizzativa, i benefici, i costi, i rischi e le scadenze temporali.

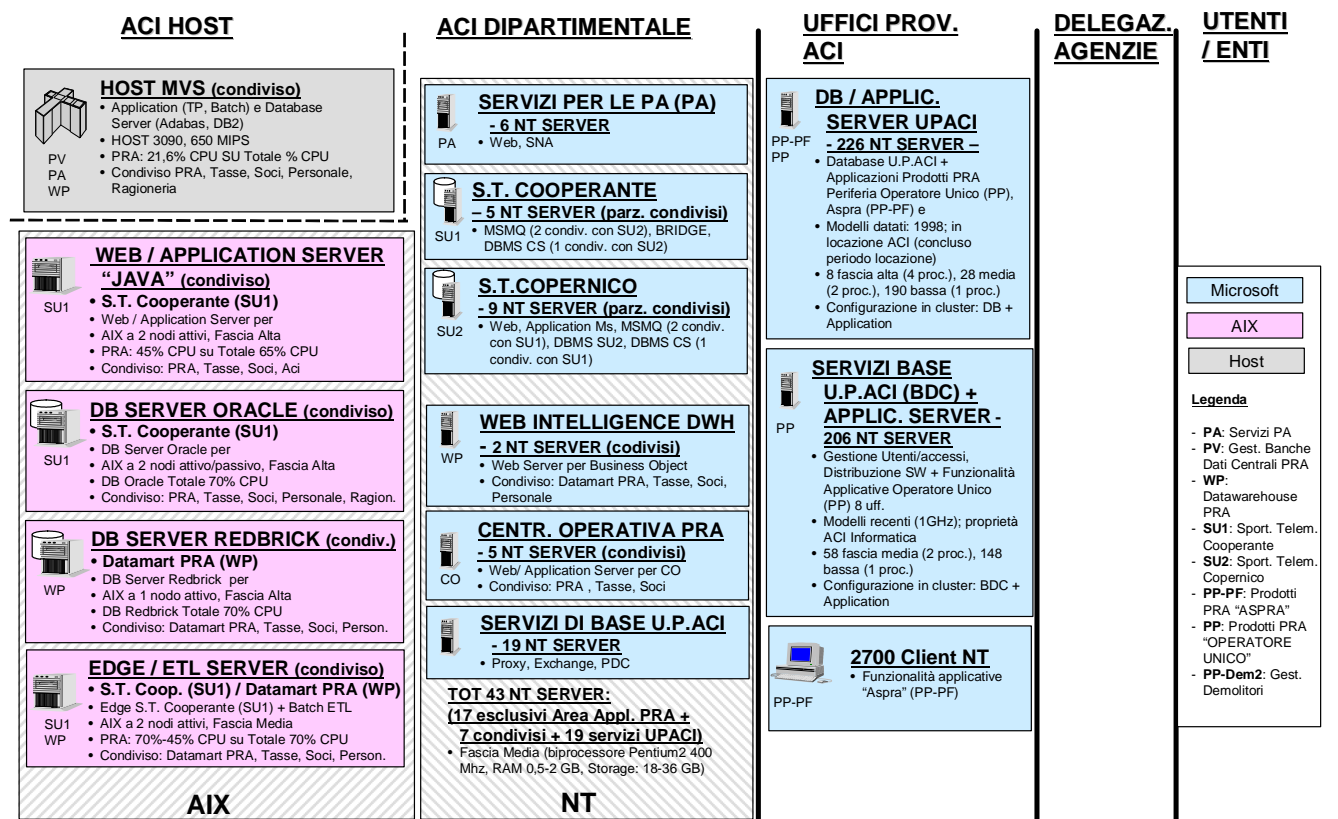
Per rispondere a questo obiettivo lo studio di fattibilità descrive i motivi che rendono conveniente l'attuazione del progetto di adeguamento dei sistemi informativi PRA, chiarendo i benefici attesi ed evidenziando come essi rispondono agli obiettivi di miglioramento individuati, stimando i costi di impianto e di esercizio, individuando e valutando i rischi e correlando



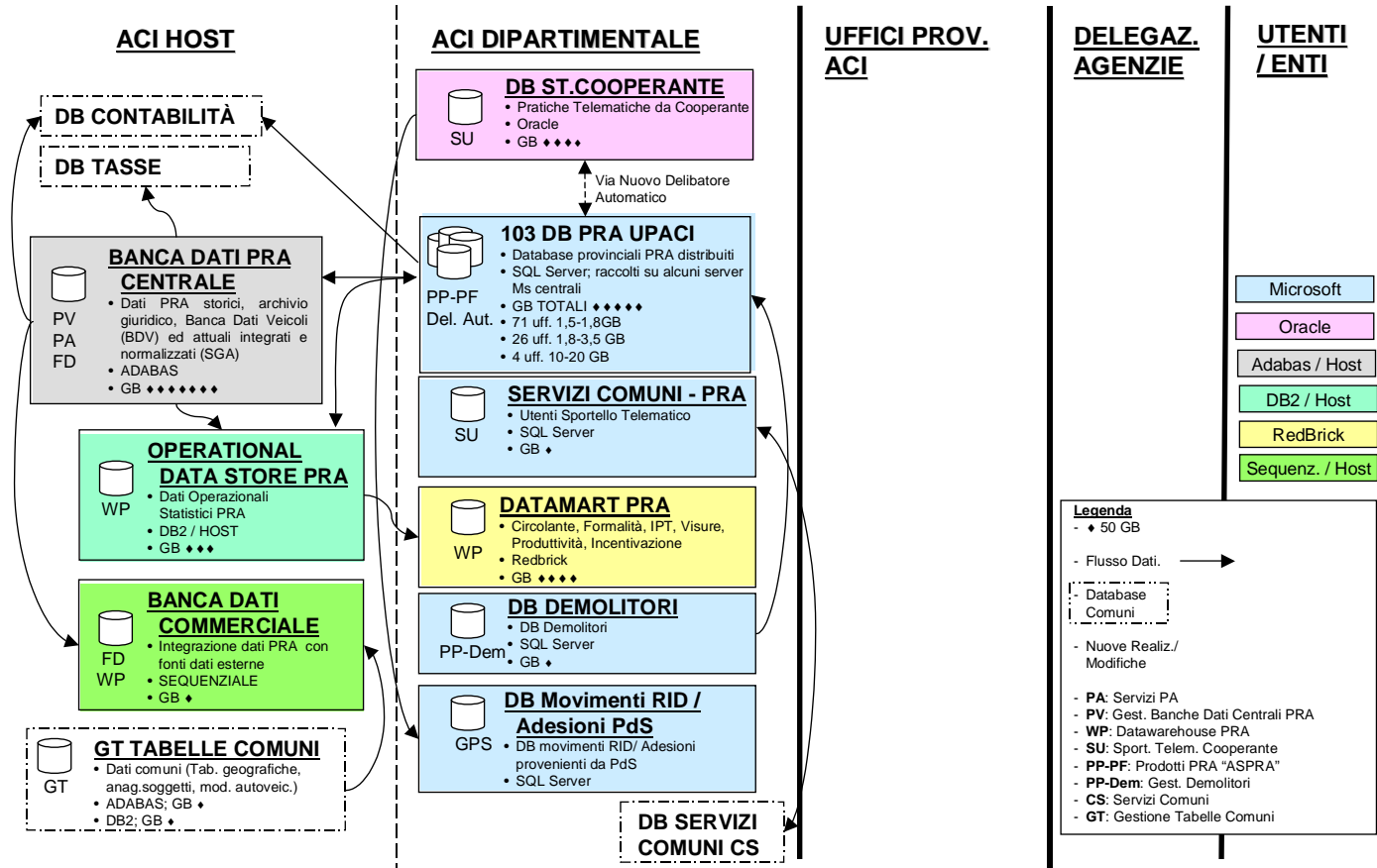
↓ Punto di Evazione del Servizio

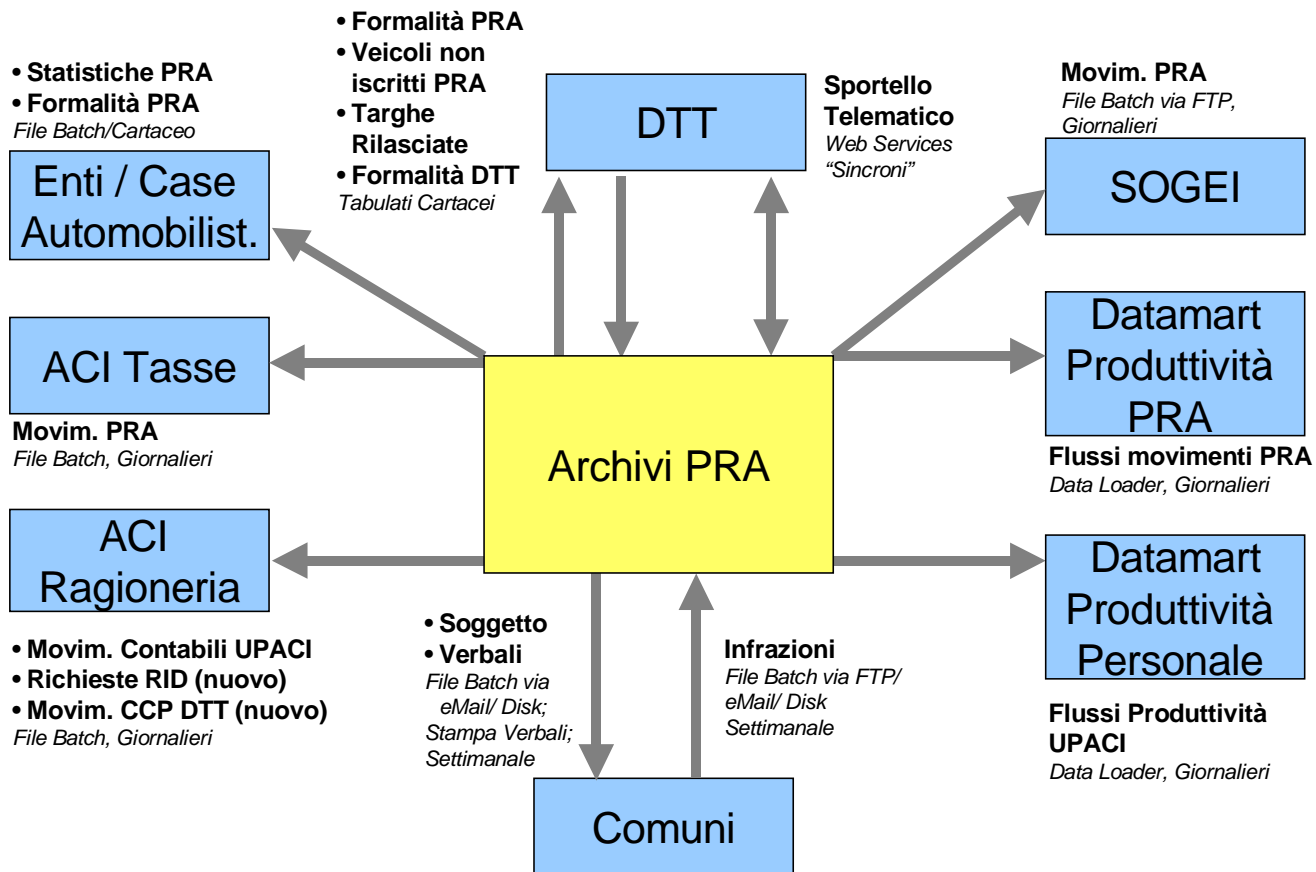


Area PRA - Infrastruttura – Stato Attuale (pre - centralizzazione DB PRA PROV)

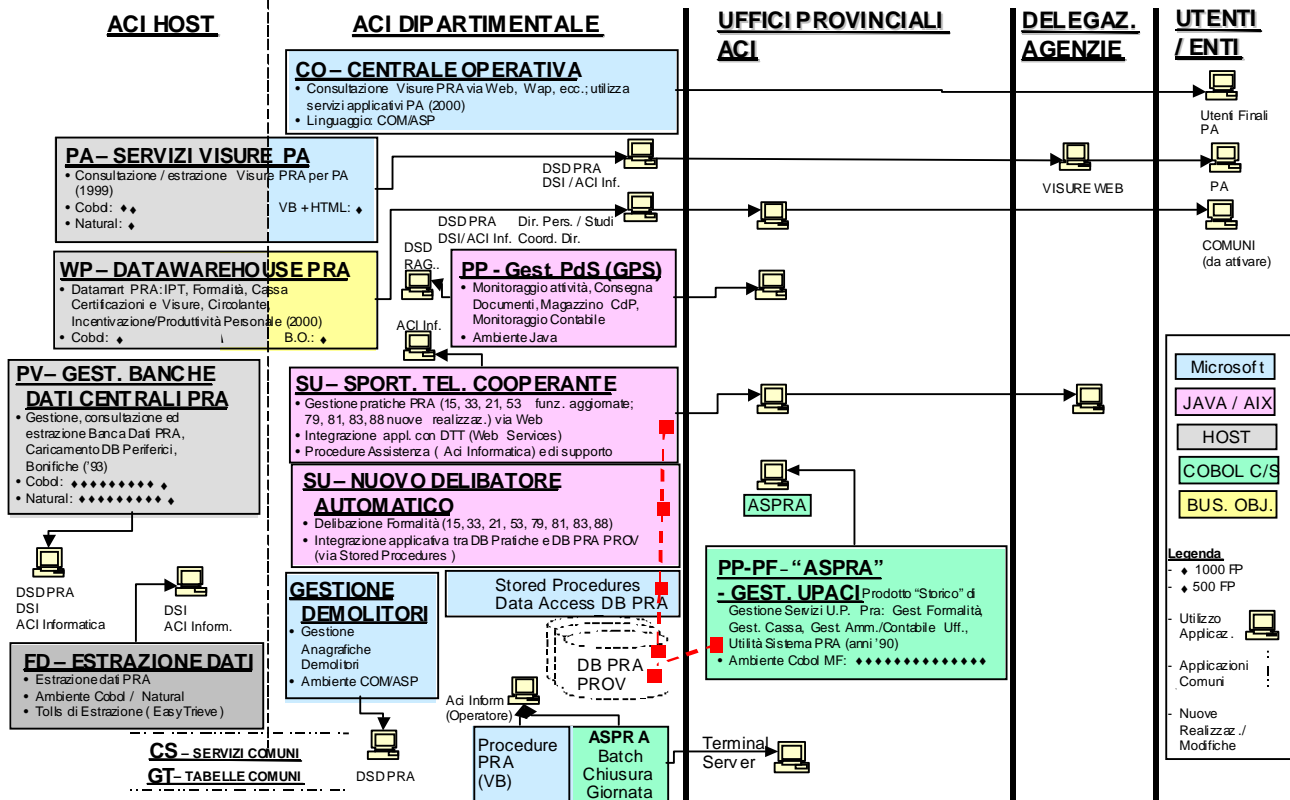


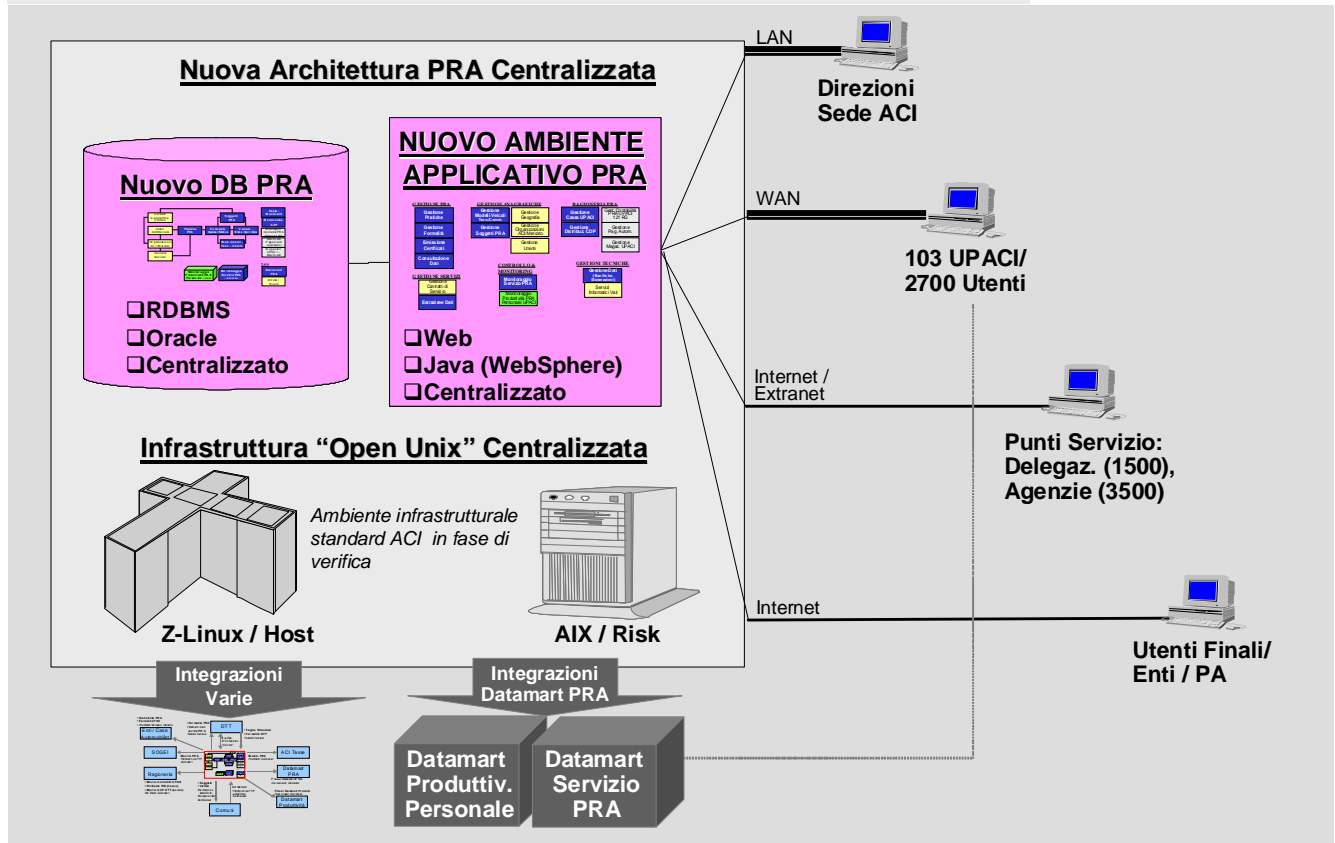
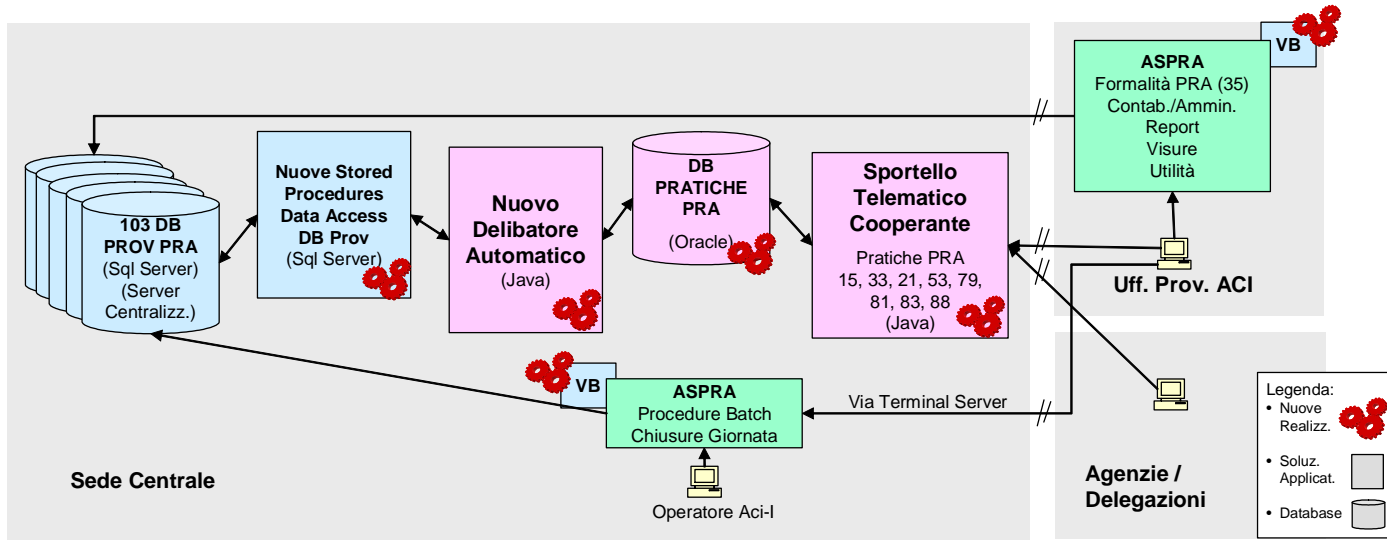
Area PRA - Basi dati – Stato Attuale (post - centralizzazione DB PRA PROV)

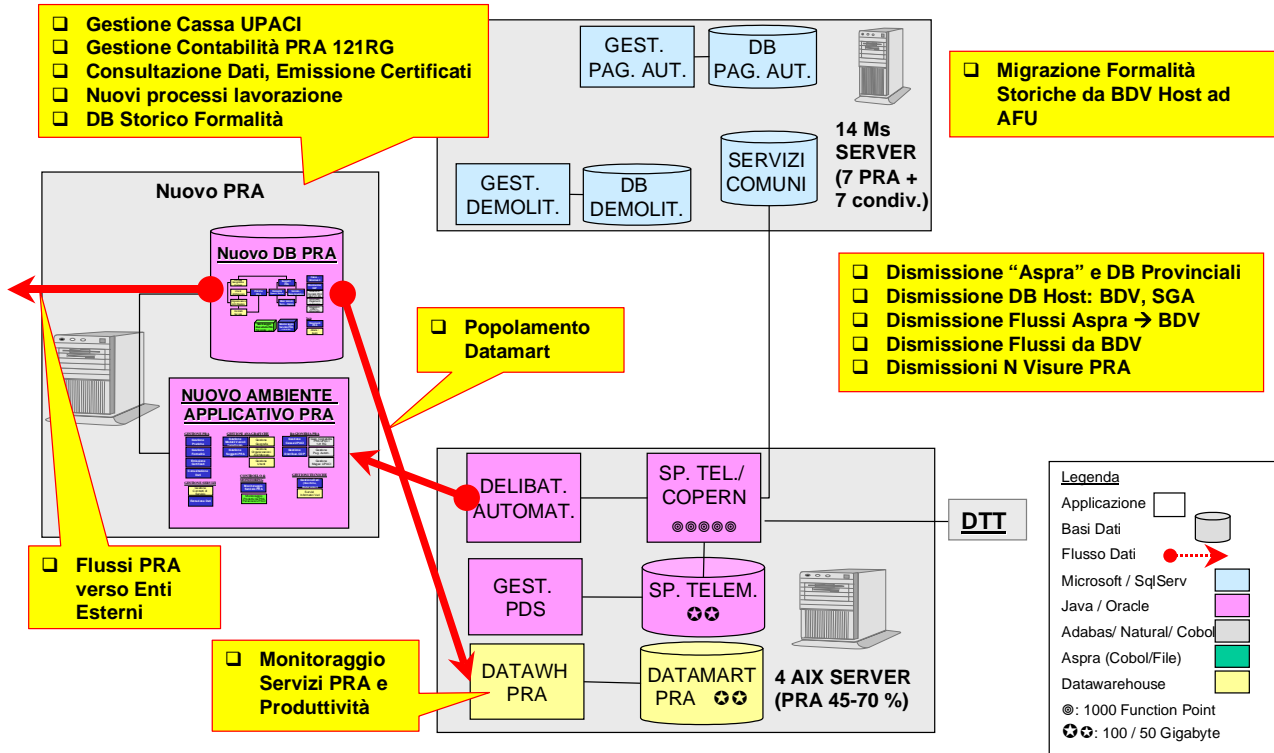
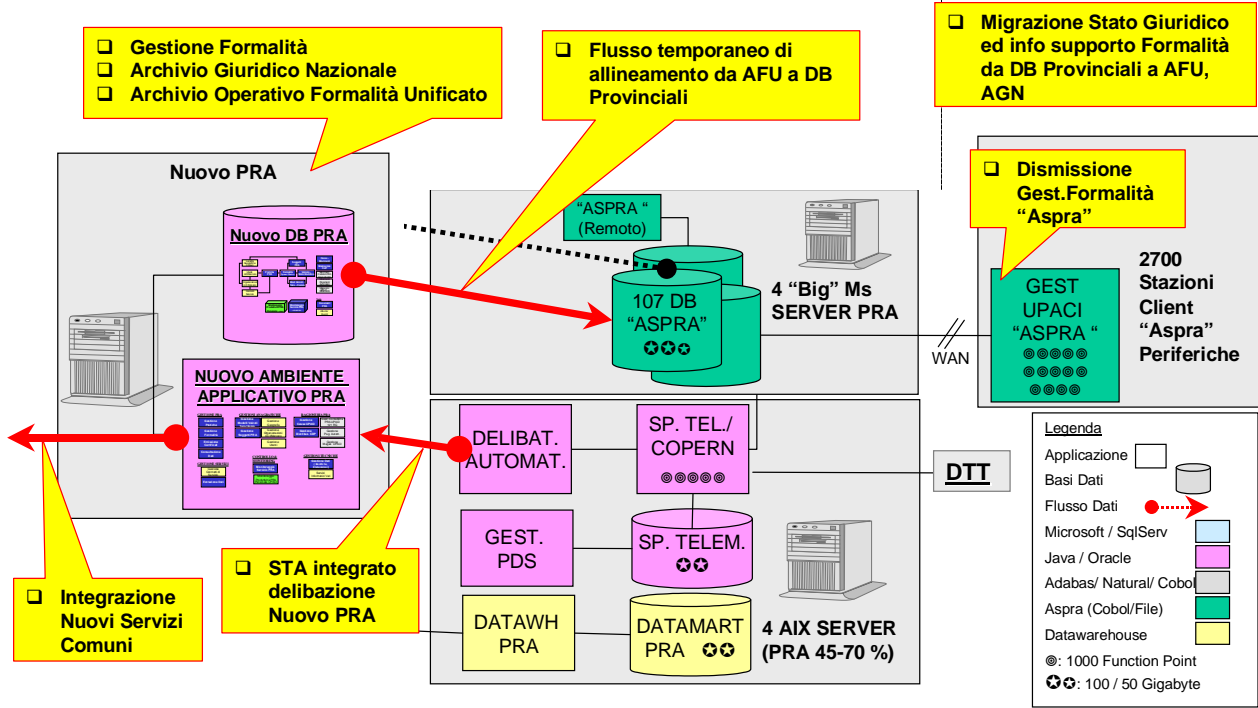


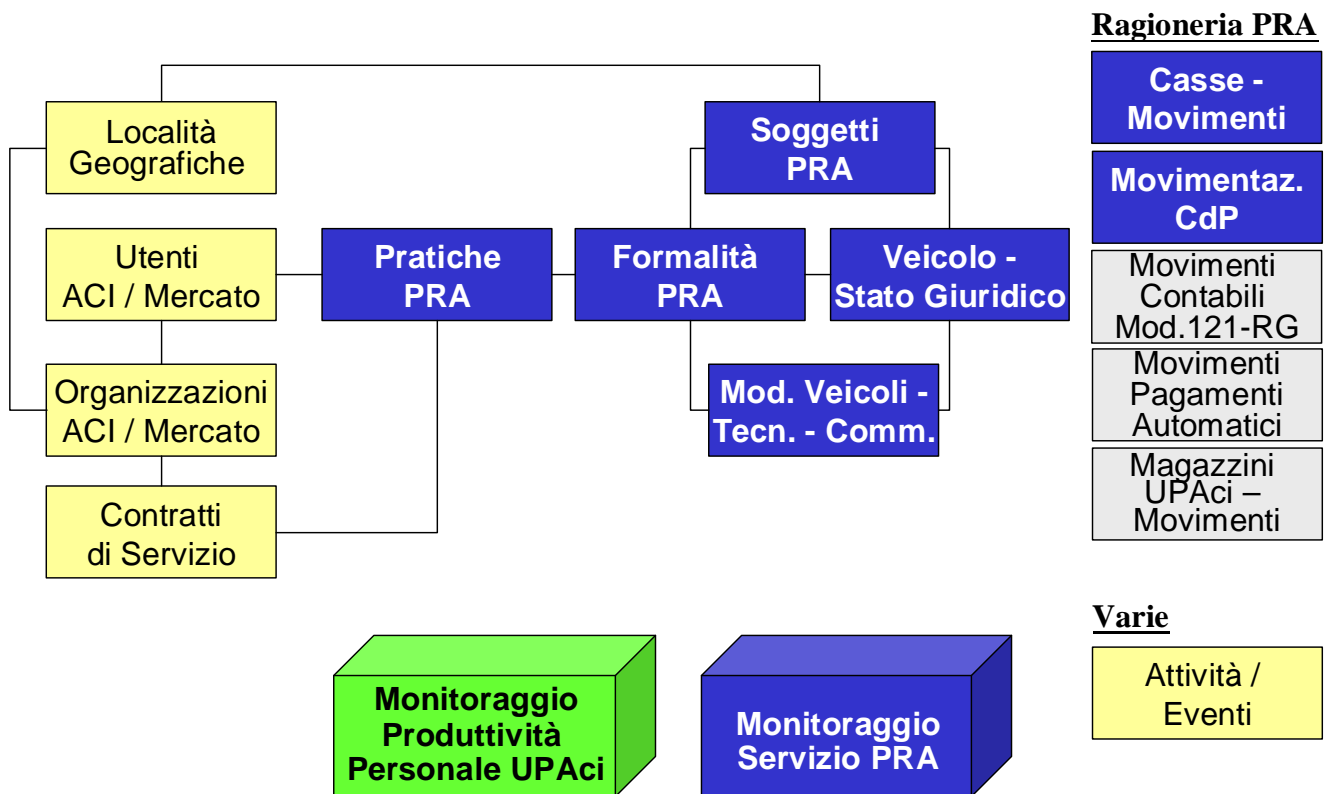
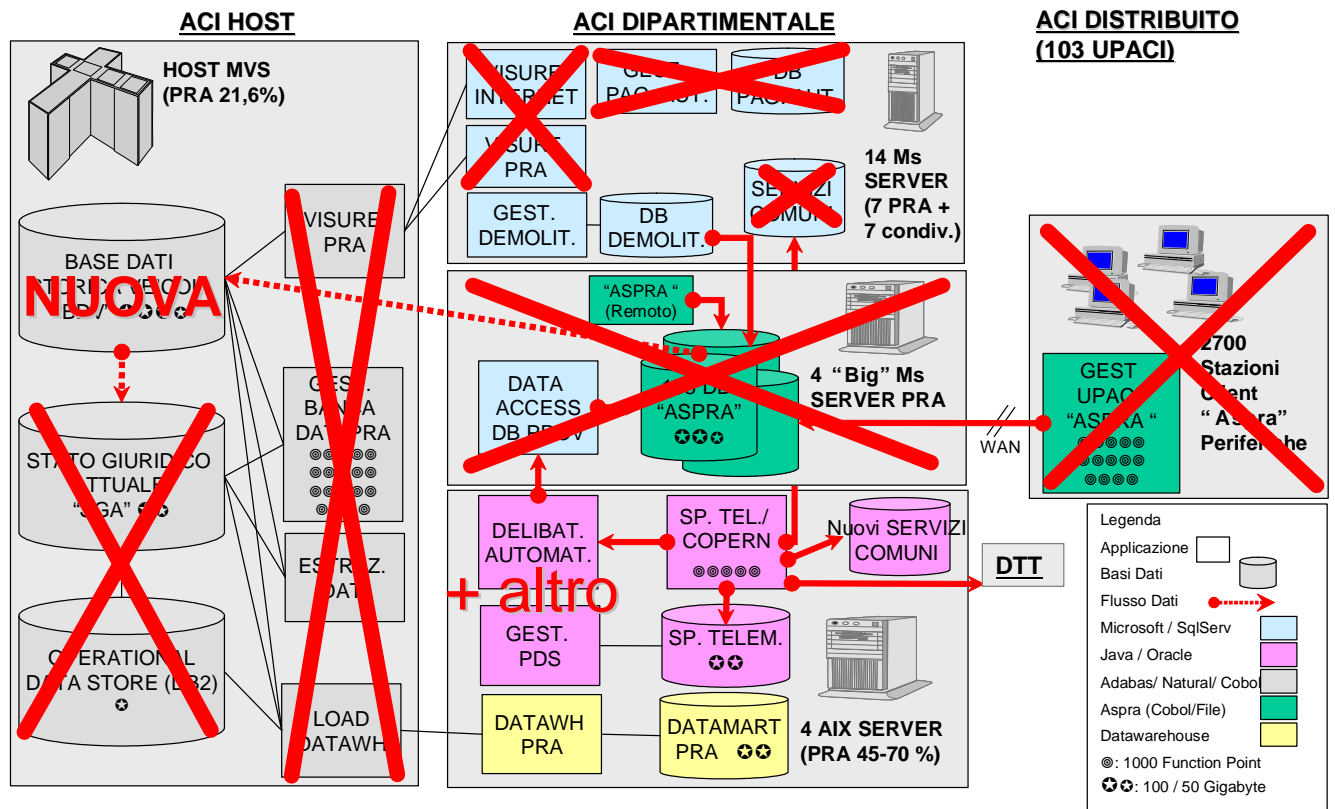


Area PRA- Applicazioni- Stato Attuale (post-centralizzazione DB PRA PROV)









Legenda

PRA
Serv. Comuni
Ragioneria
Personale

Migrazioni - Flussi
Temporanei R1.2.do

GESTIONE PRA

Gestione Pratiche
Gestione Formalità
Emissione Certificati
Consultazione Dati

GESTIONE SERVIZI

Gestione Contratti di Servizio
Estrazione Dati

GESTIONI ANAGRAFICHE

Gestione Modelli Veicoli Tecn./Comm.	Gestione Geografia
Gestione Soggetti PRA	Gestione Organizzazioni ACI/Mercato
	Gestione Utenti

CONTROLLO & MONITORING

Monitoraggio Servizio PRA
Monitoraggio Produttività Personale UPACi

RAGIONERIA PRA

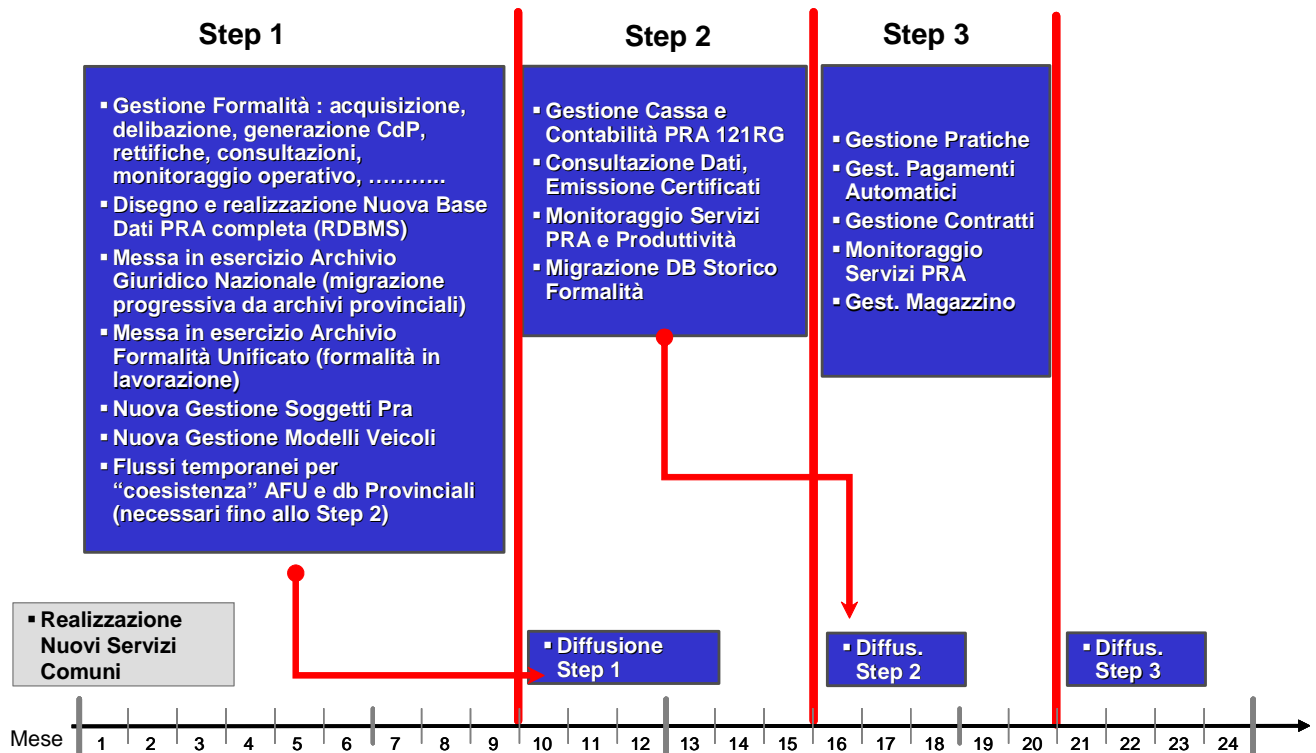
Gestione Cassa UPACI	Gest. Contabilità PRA UPACI 121 RG
Gestione Distribuz. CDP	Gestione Pag. Autom.
	Gestione Magaz. UPACI

GESTIONI TECNICHE

Gestione Dati (Bonifiche, Elaborazioni)
Amministrazione Sistema
Servizi Informatici Vari

Legenda

PRA
Serv. Comuni
Ragioneria
Personale



Benefici / Anno	Gestione ICT / Assistenza	Sviluppo Applicativo	Gestione Dati Centrali	Totali Benefici/ Anno
Reingegnerizzazione e Centralizzazione soluzioni e basi dati territoriali PRA	- 150 K€ (Razionaliz. PRA) - 400 K€ (-16% Assistenza)	- 1.000 K€ (-30% Razional. amb. applicativo)	- 400 K€ (-25% servizio fornit. dati)	-1,95 M€
Reingegnerizzazione Database PRA Centrale (Host)	- 150 K€ (-15% MIPS costi licenze HW/SW Host vs Nuovo Ambiente)	- 200 K€ (-30% Reing., Appl./DB Host)	- 100 K€ (-5% servizio fornit. dati)	-0,45 M€
	- 0.7 M€	- 1,2 M€	- 0,5 M€	-2,4 M€/ Anno

Fonte: Studio Evoluzione Architettura ACI (ACI I, NNI)

Functional Model R1.7.ppt Funzionalità - INTEGRAZIONE - Migrazioni - Flussi Albero Funzioni
 R1.14.doFLUSSI DATI - DescriziTemporanei R1.2.doAS-IS PRA R1.4.doc

Allegato 9

CENTRI DI RESPONSABILITA'/UNITA' ORGANIZZATIVE	BUDGET
FUNZIONE DI LIVELLO DIRIGENZIALE GENERALE: MOBILITA' E TRASPORTI	405,43
FUNZIONE DI LIVELLO DIRIGENZIALE GENERALE: ACCORDI ED ENTI	11.690,69
UFFICIO PER IL SERVIZIO CONTROLLO INTERNO	405,43
UFFICIO PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI	2.093,94
UFFICIO PER IL CONTROLLO DI GESTIONE	1.419,09
UFFICIO COMUNICAZIONE INTEGRATA	2.163,00
DIREZIONE CENTRALE SEGRETERIA, PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO	14.322,39
DIREZIONE CENTRALE SISTEMI INFORMATIVI	23.583,59
UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE	2.906,02
DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE	26.356,50
DIREZIONE CENTRALE STUDI E RICERCHE	12.231,18
DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE E FINANZA	20.737,32
DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ISPETTIVI E REVISIONE INTERNA	2.296,74
DIREZIONE CENTRALE SERVIZI DELEGATI	35.471,24
DIREZIONE CENTRALE COMMERCIALE	23.520,94
CENTRO SERVIZI CARTOGRAFICO	5.270,60
SERVIZIO PATRIMONIO E ACQUISTI	13.245,20
CENTRO SERVIZI AFFARI GENERALI	10.272,94
SERVIZIO ATTIVITÀ SPORTIVE	12.838,77
TOTALE SEDE CENTRALE	221.231,01
UFFICIO PROVINCIALE ALESSANDRIA	7.365,58
UFFICIO PROVINCIALE ASTI	3.985,68
UFFICIO PROVINCIALE BIELLA	4.122,93
UFFICIO PROVINCIALE CUNEO	9.662,50
UFFICIO PROVINCIALE NOVARA	8.108,61
UFFICIO PROVINCIALE TORINO	39.187,75
UFFICIO PROVINCIALE VERBANIA	3.041,19
UFFICIO PROVINCIALE VERCELLI	5.676,03
UFFICIO PROVINCIALE AOSTA	4.865,17
UFFICIO PROVINCIALE BERGAMO	13.310,03
UFFICIO PROVINCIALE BRESCIA	20.608,33
UFFICIO PROVINCIALE COMO	8.108,61

UFFICIO PROVINCIALE CREMONA	5.676,57
UFFICIO PROVINCIALE LECCO	5.944,99
UFFICIO PROVINCIALE LODI	3.850,92
UFFICIO PROVINCIALE MANTOVA	6.892,32
UFFICIO PROVINCIALE MILANO	66.279,35
UFFICIO PROVINCIALE PAVIA	9.190,62
UFFICIO PROVINCIALE SONDRIO	3.038,97
UFFICIO PROVINCIALE VARESE	14.324,23
UFFICIO PROVINCIALE BOLZANO	7.229,91
UFFICIO PROVINCIALE TRENTO	7.297,75
UFFICIO PROVINCIALE BELLUNO	5.134,75
UFFICIO PROVINCIALE PADOVA	12.364,05
UFFICIO PROVINCIALE ROVIGO	4.054,30
UFFICIO PROVINCIALE TREVISO	12.636,32
UFFICIO PROVINCIALE VENEZIA	10.405,35
UFFICIO PROVINCIALE VERONA	13.784,64
UFFICIO PROVINCIALE VICENZA	11.352,05
UFFICIO PROVINCIALE GORIZIA	4.392,52
UFFICIO PROVINCIALE PORDENONE	6.486,89
UFFICIO PROVINCIALE TRIESTE	6.215,19
UFFICIO PROVINCIALE UDINE	10.878,15
UFFICIO PROVINCIALE GENOVA	15.473,83
UFFICIO PROVINCIALE IMPERIA	4.459,74
UFFICIO PROVINCIALE LA SPEZIA	5.134,91
UFFICIO PROVINCIALE SAVONA	6.555,52
UFFICIO PROVINCIALE BOLOGNA	16.892,23
UFFICIO PROVINCIALE FERRARA	6.622,73
UFFICIO PROVINCIALE FORLI'	7.297,75
UFFICIO PROVINCIALE MODENA	8.782,21
UFFICIO PROVINCIALE PARMA	9.324,90
UFFICIO PROVINCIALE PIACENZA	6.081,46
UFFICIO PROVINCIALE RAVENNA	7.229,12
UFFICIO PROVINCIALE REGGIO EMILIA	9.256,27
UFFICIO PROVINCIALE RIMINI	4.593,74
UFFICIO PROVINCIALE AREZZO	6.012,83
UFFICIO PROVINCIALE FIRENZE	22.703,49
UFFICIO PROVINCIALE GROSSETO	3.648,87
UFFICIO PROVINCIALE LIVORNO	8.919,47
UFFICIO PROVINCIALE LUCCA	7.228,23
UFFICIO PROVINCIALE MASSA CARRARA	5.270,60
UFFICIO PROVINCIALE PISA	8.244,46
UFFICIO PROVINCIALE PISTOIA	5.202,76

UFFICIO PROVINCIALE PRATO	5.472,10
UFFICIO PROVINCIALE SIENA	5.134,13
UFFICIO PROVINCIALE PERUGIA	10.673,68
UFFICIO PROVINCIALE TERNI	5.338,43
UFFICIO PROVINCIALE ANCONA	7.904,14
UFFICIO PROVINCIALE ASCOLI PICENO	5.406,44
UFFICIO PROVINCIALE MACERATA	4.528,36
UFFICIO PROVINCIALE PESARO-URBINO	5.270,60
UFFICIO PROVINCIALE FROSINONE	7.567,88
UFFICIO PROVINCIALE LATINA	8.514,04
UFFICIO PROVINCIALE RIETI	3.446,24
UFFICIO PROVINCIALE ROMA	67.230,19
UFFICIO PROVINCIALE VITERBO	5.676,19
UFFICIO PROVINCIALE CAMPOBASSO	2.091,40
UFFICIO PROVINCIALE ISERNIA	2.296,12
UFFICIO PROVINCIALE CHIETI	5.406,44
UFFICIO PROVINCIALE L'AQUILA	3.648,87
UFFICIO PROVINCIALE PESCARA	5.875,57
UFFICIO PROVINCIALE TERAMO	6.419,05
UFFICIO PROVINCIALE AVELLINO	7.366,38
UFFICIO PROVINCIALE BENEVENTO	4.185,22
UFFICIO PROVINCIALE CASERTA	9.596,16
UFFICIO PROVINCIALE NAPOLI	38.174,16
UFFICIO PROVINCIALE SALERNO	15.811,79
UFFICIO PROVINCIALE BARI	22.699,97
UFFICIO PROVINCIALE BRINDISI	4.865,17
UFFICIO PROVINCIALE FOGGIA	9.053,21
UFFICIO PROVINCIALE LECCE	9.931,90
UFFICIO PROVINCIALE TARANTO	7.229,12
UFFICIO PROVINCIALE MATERA	4.391,11
UFFICIO PROVINCIALE POTENZA	5.200,29
UFFICIO PROVINCIALE CATANZARO	5.742,97
UFFICIO PROVINCIALE COSENZA	13.178,41
UFFICIO PROVINCIALE CROTONE	3.377,72
UFFICIO PROVINCIALE REGGIO CALABRIA	11.080,63
UFFICIO PROVINCIALE VIBO VALENTIA	3.243,44
UFFICIO PROVINCIALE AGRIGENTO	5.676,03
UFFICIO PROVINCIALE CALTANISSETTA	3.647,83
UFFICIO PROVINCIALE CATANIA	14.931,87
UFFICIO PROVINCIALE ENNA	2.838,01
UFFICIO PROVINCIALE MESSINA	8.917,95
UFFICIO PROVINCIALE PALERMO	15.605,63
UFFICIO PROVINCIALE RAGUSA	3.444,40

UFFICIO PROVINCIALE SIRACUSA	4.660,69
UFFICIO PROVINCIALE TRAPANI	4.458,94
UFFICIO PROVINCIALE CAGLIARI	8.514,20
UFFICIO PROVINCIALE NUORO	2.229,95
UFFICIO PROVINCIALE ORISTANO	3.648,87
UFFICIO PROVINCIALE SASSARI	8.854,25
UFFICIO PROVINCIALE MEDIO CAMPIDANO	607,91
UFFICIO PROVINCIALE OLBIA TEMPIO	607,91
TOTALE UFFICI PROVINCIALI	962.079,32
DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE	810,86
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA	1.485,26
DIREZIONE REGIONALE VENETO	1.621,72
DIREZIONE REGIONALE FRIULI	405,43
DIREZIONE REGIONALE LIGURIA	877,65
DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA	474,06
DIREZIONE REGIONALE TOSCANA	810,86
DIREZIONE REGIONALE UMBRIA	405,27
DIREZIONE REGIONALE MARCHE	742,23
DIREZIONE REGIONALE LAZIO	1.485,88
DIREZIONE REGIONALE MOLISE	405,43
DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO	810,86
DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA	810,86
DIREZIONE REGIONALE PUGLIA	1.216,29
DIREZIONE REGIONALE BASILICATA	202,64
DIREZIONE REGIONALE CALABRIA	810,86
DIREZIONE REGIONALE SICILIA	609,11
DIREZIONE REGIONALE SARDEGNA	945,03
TOTALE DIREZIONI REGIONALI	14.930,30
TOTALE GENERALE	1.198.240,64

Allegato 10

<i>Cod.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Tipo</i>	<i>Retrib.</i>	<i>Inc.</i>	<i>Calendario</i>	<i>Note</i>
1	INDENNITA' PORTAVALORI	HH	Si	Si		
2	INCARICHI DIRIGENZIALI	GG	No	No	Si	
3	PERM.NON RETR.FUNZ.PUBB (ore)	HH	No	No		
4	CONGEDO PER FORMAZIONE	GG	No	No	Si	Contatore 11 mesi
5	PERM. GRAVI MOTIVI 2 ANNI	GG	No	No	Si	Contatore 2 anni
6	PERM. GRAVE INFERMITA' (gg)	GG	Si	No		3 gg anno
7	PERM. GRAVE INFERMITA' (ore)	HH	Si	No		
8	PERM. ART. 37 CCNL 100% (ore)	HH	Si	No		
9	PERM. ART. 37 CCNL 90% (ore)	HH	Ridotta	No		
10	PERM. ART. 37 CCNL 50% (ore)	HH	Ridotta	No		
11	DIST ALTRE AMMINISTRAZ.	GG	Si	No	Si	Incentivo a carico dell'Amministrazione c/ stacco
12	ASS.MAL.PATOLOGIE GRAVI	GG	Si	Si	Si	
13	CONGEDO RETR. FIGLI DISABILI	GG	Si	Si	Si	Contatore 2 anni
14	DIST.SIND.PART-TIME (ore)	HH	Si	Si		
15	PERM. MAL. FIGLI 100%	GG	Si	No	Si	
16	PERM.MAL.FIGLI 5 GG. NON RETR.	GG	No	No		
17	CONGEDO PARENTALE NON RETR.	GG	No	No	Si	
18	PERM.ADOZ.ST.STRANIERO NON RET	GG	No	No	Si	
19	PERM. SIND. NON RETR. (ore)	HH	No	No		
20	ASS.PER INFORTUNIO (ore)	HH	Si	Si		
21	ASPETTATIVA DOTTORATO DI RICERCA	GG	Si	No	SI	
22	MINORE ORARIO	HH	Si	*		
23	PERM. ART. 37 CCNL 90% (gg)	GG	Ridotta	No	Si	
24	PERM. ART. 37 CCNL 100% (gg)	GG	Si	No	Si	
25	PERM. ART. 37 CCNL 50% (gg)	GG	Ridotta	No	Si	
26	PERM. SERVIZIO (hh)	HH	Si	Si		
27	PERM. SERVIZIO (gg)	GG	Si	Si		
28	SOSP.RAPP.LAV.CONS.POSTO	GG	No	No	Si	
29	PERM. ASSEMB. SIND. (ore)	HH	Si	Si		Contatore 30 ore anno
30	PERMESSO SINDACALE RETR.(ore)	HH	Si	Si		
31	SOSP. LAVORO E RETRIB.	GG	No	No		
32	SOSP. CAUTELARE FACOLT.	GG	No	No	Si	
33	SOSP. CAUTELARE OBBLIGAT.	GG	No	No	Si	
34	SOSP. FAC. PROC.PENALE	GG	No	No	Si	
35	SOSP. FAC. RETRIB. (30 gg)	GG	Si	No	Si	
36	ASS.MAL.CAUSA SERVIZIO (ore)	HH	Si	No		
37	ASS.MALAT.RETRIB.100%(9m-ore)	HH	Si	No		
38	ASS.MALAT.RETR.50%(6m-ore)	HH	Ridotta	No		
39	ASP.FUNZ.PUBB.	GG	No	No	Si	
40	ASS.MALAT.RETRIB.100% (9m-gg)	GG	Si	No	Si	
41	PERM.RETR.RICHIAMO ARMI	GG	Si	No	Si	
42	ASPETT. SERV. MILITARE	GG	No	No	Si	
43	Aspettativa Assistenza Figlio < 6 anni	GG	No	No	SI	
44	ASS.MALAT.RETR. 50%(6m-gg)	GG	Ridotta	No	Si	
45	ASS.MALAT. NON RETR.	GG	No	No	Si	
46	ASPETT. MOTIVI FAMIGLIA	GG	No	No	Si	Contatore 1 anno nel triennio
47	ASPETT.BORSA DI STUDIO	GG	No	No	Si	

48	AST. OBBLIG. GRAVIDANZA	GG	Si	Si	Si	
49	AST. OBBLIG. PUERPERIO	GG	Si	Si	Si	
50	PERM.RETR.FUNZ.PUBBL. (gg)	GG	Si	No		
51	DISTACCO SINDACALE	GG	Si	Si	Si	
52	CONGEDO PARENTALE (30%)	GG	Ridotta	No	Si	
53	CONGEDO PARENTALE (100%)	GG	Si	No	Si	
55	CONG. MALAT.FIGLI NON RETR.	GG	No	No	Si	
56	ASS.MALAT. RETR. 90%(3m-gg)	GG	Ridotta	No	Si	
57	ASS.MALAT. RETR. 90%(3m-ore)	HH	Ridotta	No		
58	PERM.LEGGE 626/94 (ore)	HH	Si	Si		Contatore fino a 40 ore
59	FESTIVITA' SOPPRESSE	GG	Si	No		
60	ASS.MALATTIA > 15 gg	GG	Si	Si		
61	PERMESSI RETR. TUTELA HANDICAP(hh)	HH	Si	Si		
62	PERMESSI RETR. TUTELA HANDICAP(gg)	GG	Si	Si		Contatore 3 gg mese
63	ALTRI PERMESSI RETRIB.	GG	Si	No	Si	
64	ASSENZA INGIUSTIFICATA	GG	No	No		
65	PERM.RETR.PART.MOTIVI (3 gg)	GG	Si	No		3 gg anno
66	PERM.RETR.PART.MOTIVI (ore)	HH	Si	No		18 ore anno
67	PERM.RETR.ACC.CLIN.GEST.(gg)	GG	Si	No		
68	PERM.RETR.ACC.CLIN.GEST.(ore)	HH	Si	No		
69	Permesso Causa Forza Maggiore	GG	Si	Si		
70	Permesso Sindacale RSU (GG)	GG	Si	Si		
71	Permesso Sindacale RSU (HH)	HH	Si	Si		
72	PERM. RETRIB. MATRIMONIO	GG	Si	No	Si	
73	PERM. RETRIB. CONC./ESAMI	GG	Si	No		
74	PERM. RETR. FUNZ. PUBBL. (ore)	HH	Si	No		
76	PERM. RETRIB. LUTTO	GG	Si	No		
79	PERM.STRAORD.STUDIO<150(ore)	HH	Si	No		Contatore 150 ore anno
80	SCIOPERO (gg)	GG	No	No		
81	SCIOPERO (ore)	HH	No	No		
82	ASP. SINDACALE NON RETRIBUITA	GG	No	No		
83	MISSIONE (gg)	GG	Si	Si	Si	
84	PERMESSO PERSONALE (36 ore)	HH	Si	*		Contatore fino a 36 ore anno
85	MISSIONE (ore)	HH	Si	Si		
86	ASS. MAL. INFORTUNIO SUL LAVORO(gg)	GG	Si	Si	Si	
87	ASS. MAL. CAUSA SERV. (gg)	GG	Si	No	Si	
88	ASS. MAL. CAUSA SERV. > 15 gg	GG	Si	Si	Si	
89	ASP. SINDACALE NON RETR.	GG	No	No	Si	
90	FERIE	GG	Si	No		
92	PERM. SINDAC. RETRIBUITO(gg)	GG	Si	Si		
93	PERM.SINDAC. NON RETRIBUITO (gg)	GG	No	No		
94	ALTRI PERM. RETRIB. (ore)	HH	Si	No		
95	GIORN. COMPENS. MISSIONE	GG	Si	Si		
96	PAUSA	GG	No	No		
97	RIPOSI GIORNALIERI ALLATTAMENTO	HH	Si	Si		
98	PERM. DONAZIONE SANGUE	GG	Si	No		
99	RIPOSO COMPENSATIVO	GG	Si	Si		
100	RECUPERO X TURNISTI	HH	Si	No		
101	Riposo compensativo ad ore	HH	Si	Si		
102	RIPOSO COMPENSATIVO TURNISTI	HH	Si	No		

110	PERM. CAUSA FORZA MAGGIORE	HH	Si	Si		CREATO IL 2/7/2007
120	PERM. ASSEMBLEA NON RETRIBUITA	HH	Si	*		CREATO IL 20/11/2007
121	PERM. FUNZIONE PUBBL. GIUNTA	HH	Si	No		CREATO IL 20/11/2007
127	PERM. SERVIZIO CON TK (GG)	GG	Si	Si		
129	ASSEMBLEA A GIORNI	GG	Si	Si		CREATO IL 3/4/2007

* Sì solo se recuperato

Allegato 11

Compensi correlati all'impegno individuale

DESTINATARI	IMPORTI
A2 per trasposizione automatica, che risultano B1 alla data del 1° gennaio 2000	41,35
B1 per trasposizione automatica che risultano B2 alla data del 1° gennaio 2000	25,80
C1 per trasposizione automatica, che risultano C2 alla data del 1° gennaio 2000	273,70
C1 per trasposizione automatica, che risultano C3 alla data del 1° gennaio 2000	444,15
C3 per trasposizione automatica che, già in servizio alla data del 1° gennaio 1997, risultano C3 anche alla data del 1° gennaio 2000	965,80
C3 per trasposizione automatica e C4 alla data del 1° gennaio 2000	320,20
C4 per trasposizione automatica che, già in servizio alla data del 1° gennaio 1998 - ad eccezione di coloro che hanno conseguito la IX qualifica funzionale a seguito del superamento del concorso a n° 33 posti indetto dal C.E. in data 3.6.1997, risultano C4 anche alla data del 1° gennaio 2000	1.446,00
C4 per trasposizione automatica e C5 alla data del 1° gennaio 2000	126,55